

Codice DB1511

D.D. 22 gennaio 2013, n. 30

Modifiche ed integrazioni alla D.D n. 692 del 29/11/2012 "Approvazione "Linee guida per la predisposizione degli avvisi" alle Province per l'attuazione dell'azione 1.a) - Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi". Approvazione dei Modelli per la gestione dell' azione 1.a.

Vista la Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 43 che prevede interventi di ricollocazione, per prevenire situazioni di crisi territoriali, settoriali e aziendali a salvaguardia dell'occupazione;

visto l'art 78, comma 2, lett. d) della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 che consente al Ministero del Lavoro di trasferire alle Regioni le risorse del Fondo per l'Occupazione – ora Fondo Sociale per Occupazione e Formazione destinate alle attività socialmente utili e non impegnate per il pagamento di assegni, per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiori difficoltà;

vista la Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011 ai sensi del predetto art. 78, comma 2, lett. d) della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, con la quale è stata individuata a carico del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione la somma di euro 27.000.000,00 da trasferire alla Regione Piemonte per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiori difficoltà;

visto il Decreto del 13 maggio 2011 n. 130/II/2011 del Direttore Generale Ammortizzatori Sociali ed Incentivi all'Occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale è stata approvata la sopra citata Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte ed è stato individuato il capitolo su cui grava la spesa prevista di euro 27.000.000,00 da trasferire alla Regione Piemonte;

vista la DGR n. 20 – 3100 del 12/12/2011 "Convenzione del 31/01/2011 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte. Approvazione Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche. Spesa prevista euro 27.000.000,00, di cui euro 2.000.000,00 sul bilancio 2011, euro 15.000.000,00 sul bilancio 2012 e euro 10.000.000,00 sul bilancio 2013";

dato atto che la medesima deliberazione ha stabilito che le Province, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 34/2008, provvedono, nel rispetto degli indirizzi deliberati, delle modalità previste e delle risorse destinate, a dare attuazione all'azione 1.a), predisponendo i pertinenti atti e attivando le fasi operative;

considerato che la DGR n. 20 – 3100 del 12/12/2011, al fine di salvaguardare una gestione uniforme della misura sul territorio regionale, ha stabilito che la Direzione indicata, in collaborazione con le Province, predisponga le Linee guida contenenti indicazioni per l'attuazione della misura;

vista la D.D n. 692 del 29/11/2012 "Approvazione "Linee guida per la predisposizione degli avvisi" alle Province per l'attuazione dell'azione 1.a) – Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi. Spesa prevista Euro 12.000.000,00 di cui Euro 6.000.000,00 con impegno sul capitolo 149007 del bilancio 2012.

ritenuto opportuno, di concerto con le Province, modificare e integrare gli Allegati:

- A "Linee guida per la predisposizione degli Avvisi";
- B "Struttura di avviso pubblico per la selezione dei soggetti attuatori";
- C "Struttura di avviso pubblico per la selezione dei Lavoratori/Lavoratrici" inerenti le attività riferite ai servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/lavoratrici colpiti/e dalla crisi;

ritenuto opportuno, in particolare, considerato l' andamento ancora critico del mercato del lavoro previsto per l'anno 2013, modificare la durata dei percorsi di ricollocazione riferita al Piano di Azione Individuale di ciascun lavoratore, per un periodo di nove mesi anziché sei mesi; considerata la necessità di correggere la tempistica dell'azione 1.a negli Allegati A, B e C della D.D n. 692 del 29/11/2012 e altresì la necessità di riapprovare gli stessi con le modificazioni apportate e così come riportato negli allegati A, B e C alla presente determinazione;

ritenuto inoltre di confermare la necessità che tutte le Province adottino i medesimi Modelli, concordati e condivisi con le stesse durante l' incontro effettuato in data 15/01/2013, per la gestione dell' azione 1.a;

ritenuto pertanto necessario approvare i seguenti Modelli allegati alla presente determinazione:

- Domanda di candidatura per l'erogazione dei " Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" Azione 1.a, così come riportato all' allegato D alla presente determinazione;
- Domanda di candidatura per la partecipazione ai percorsi previsti nell'ambito dei: Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" Azione 1.a, così come riportato all' allegato E alla presente determinazione;
- Buono Servizi " Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" Azione 1.a, così come riportato all' allegato F alla presente determinazione;
- Registro di rilevazione delle attività " Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" Azione 1.a, così come riportato all' allegato G alla presente determinazione;

tutto ciò premesso

IL VICE DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 165/01;
visto l'art. 17 e 18 della L.R. n. 23/08;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. 6/2012;

in conformità con gli indirizzi previsti dal Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche di cui alla DGR n. 20 – 3100 del 12/12/2011, nell'ambito delle risorse assegnate con la DGR n. 24 – 3333 del 30/01/2012

determina

Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le modifiche e le integrazioni alle Linee Guida per la predisposizione degli Avvisi alle province piemontesi per l'attuazione degli interventi previsti dall'azione 1. a), così come riportato all' Allegato A alla presente determinazione.

Di approvare le modifiche e le integrazioni alla "Struttura di avviso per la selezione dei soggetti attuatori" così come riportato nell'allegato B alla presente determinazione e alla "Struttura di avviso pubblico per la selezione di lavoratori/trici" così come riportato all'allegato C alla presente determinazione.

Di approvare i seguenti Modelli per la gestione dell' azione 1.a:

- Domanda di candidatura per l'erogazione dei "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" Azione 1.a, così come riportato all' allegato D alla presente determinazione;
- Domanda di candidatura per la partecipazione ai percorsi previsti nell'ambito dei: Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" Azione 1.a, così come riportato all' allegato E alla presente determinazione;
- Buono Servizi " Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" Azione 1.a, così come riportato all' allegato F alla presente determinazione;

- Registro di rilevazione delle attività “ Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi” Azione 1.a, così come riportato all’ allegato G alla presente determinazione.
Per tutti gli aspetti non disciplinati dal presente provvedimento si applica quanto previsto dalla D.D n. 692 del 29/11/2012

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Vice Direttore
Giuliana Fenu

Allegato

Linee Guida per la predisposizione degli avvisi "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" AZIONE 1. a	Pagina 1 di 19
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Lavoro

ALLEGATO A



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile, dell'ITC applicato e delle lavorazioni meccaniche

**LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEGLI AVVISI
"Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi"
AZIONE 1.a
ANNI 2013-2014**

In attuazione della D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011

Linee Guida per la predisposizione degli avvisi "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" AZIONE 1. a	Pagina 2 di 19
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Lavoro

INDICE

1. FINALITA' E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
1.1 Finalità	3
1.2 Normativa	3
2. DESCRIZIONE DELL'AZIONE	6
2.1. Modalità e tempi di attuazione	6
2.2 Attività ammissibili	7
2.3 Soggetti attuatori (beneficiari)	10
2.4 Destinatari	10
2.5 Articolazione delle azioni in analogia al POR FSE	11
3. RISORSE DISPONIBILI E CIRCUITO FINANZIARIO	12
4. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI PREVISTI DAI REGOLAMENTI COMUNITARI	12
5. SPESE AMMISSIBILI E LIMITI DI COSTO	12
6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	14
6.1 Presentazione della domanda di candidatura allo svolgimento dei servizi	15
6.2 Ammissibilità della domanda	15
6.3 Avvio e realizzazione degli interventi	16
6.4 Variazioni in corso d'opera	16
7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, MONITORAGGIO E SISTEMI INFORMATIVI	16
8. OBBLIGHI, CONTROLLI E REVOCHE	17
8.1 Obblighi del soggetto attuatore	17
8.2 Controlli	17
9. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	18
10. CONTATTI	18
11. SETTORI AMMISSIBILI (ATECO 2007)	19

Linee Guida per la predisposizione degli avvisi "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" AZIONE 1. a	Pagina 3 di 19
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Lavoro

1. FINALITA' E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1.1 Finalità

Il presente documento, in attuazione della azione 1.a del "Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche" di cui alla D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011 descrive gli interventi volti alla ricollocazione di lavoratori/trici colpiti dalla crisi occupazionale mediante la promozione di politiche attive del lavoro in linea con le esigenze del mercato locale e fornisce le indicazioni necessarie alla predisposizione, da parte delle Province, degli avvisi:

1. per la selezione dei soggetti attuatori (beneficiari: operatori accreditati per l'erogazione di servizi al lavoro ai sensi della DGR n. 30- 4008 del 11 giugno 2012) ;
2. per l'individuazione dei destinatari degli interventi (lavoratori/trici espulsi dai settori previsti dalla D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011).

Gli allegati B e C illustrano in dettaglio l'articolazione degli Avvisi citati.

1.2 Normativa

- Legge n.92 del 28 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 43 che prevede interventi di ricollocazione, per prevenire situazioni di crisi territoriali, settoriali e aziendali a salvaguardia dell'occupazione;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 84 – 12006 del 4 agosto 2009 di approvazione della direttiva pluriennale per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 - Atto di Indirizzo per la formulazione dei bandi provinciali 2009 - 2010;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2 - 230 del 29 giugno 2010 di approvazione del Piano Straordinario per l'Occupazione che prevede, tra l'altro, la realizzazione di interventi di ricollocazione, della durata di 9 mesi, per lavoratori disoccupati e occupati a rischio di perdita del posto di lavoro con priorità per fasce di età superiore ai 45 anni da realizzarsi in

Linee Guida per la predisposizione degli avvisi "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" AZIONE 1. a	Pagina 4 di 19
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Lavoro

connessione con le misure regionali anticrisi occupazionale ovvero mediante le modalità stabilite dalla D.G.R. 84 – 12006 del 4 agosto 2009;

- Determina Dirigenziale n.629 del 12 novembre 2009 "Approvazione ed adozione dei parametri dei costi ammissibili ad un contributo del FSE (art. 11.3 lett. b.) (i) (ii) del Reg. (CE) n. 1081/2006 modificato dal Reg. (CE) 396/2009.
- Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011 ai sensi dell'art. 78, comma 2, lett. d) della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, con la quale è stata individuata a carico del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione la somma di € 27.000.000 da trasferire alla Regione Piemonte per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiori difficoltà;
- Decreto del 13 maggio 2011 n. 130/II/2011 del Direttore Generale Ammortizzatori Sociali ed Incentivi all'Occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale è stata approvata la sopra citata Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte ed è stato individuato il capitolo su cui grava la spesa prevista di € 27.000.000 da trasferire alla Regione Piemonte;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 36-2237 del 22 giugno 2011, di approvazione del Piano pluriennale per la Competitività 2011-2015 che prevede, tra l'altro, misure di sostegno alle imprese in uscita dalla crisi;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 20-3100 del 12 dicembre 2011 riguardante l'approvazione di un Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 66-3576 del 19 marzo 2012 "L.R. 34/2008, art. 4 e art. 21. Definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 30- 4008 del 11 giugno 2012, "L.R.34/2008, art.21. Istituzione dell'elenco per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro. Approvazione requisiti, termini e modalità per l'iscrizione e la permanenza nell'elenco";

Per ragioni di uniformità di gestione con altri interventi di politica attiva del lavoro sono, inoltre, applicate agli interventi a valere sulla Azione 1.a "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi", le disposizioni riguardanti il Fondo Sociale Europeo di seguito richiamate:

- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul

Linee Guida per la predisposizione degli avvisi "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" AZIONE 1. a	Pagina 5 di 19
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Lavoro

Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) N. 1260/1999;

- Regolamento (CE) N. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e successive modificazioni e integrazioni, relativo al Fondo Sociale Europeo, recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e successive modificazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) N. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE
- Regolamento (UE) N. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" (norma nazionale in materia di ammissibilità della spesa) così come modificato dal D.P.R. 5 aprile 2012;
- P.O.R. FSE Ob. 2 "Competitività regionale e occupazione 2007-2013" approvato dalla Commissione Europea con decisione n. CCI2007IT052PO011;
- D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 avente per oggetto la presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR";
- D.D. n. 9 del 18 gennaio 2011 di approvazione del "Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013, versione del 2 novembre 2010";
- D.D. n. 627 del 09 novembre 2011 di approvazione delle "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013".

Linee Guida per la predisposizione degli avvisi "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" AZIONE 1. a	Pagina 6 di 19
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Lavoro

2. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

2.1. Modalità e tempi di attuazione

Le Province predispongono:

- un Avviso pubblico rivolto agli operatori che hanno titolo ad erogare servizi nell'ambito della Azione 1.a in quanto accreditati per i servizi al lavoro;
- un Avviso di selezione rivolto ai/alle lavoratori/trici destinatari delle azioni di ricollocazione, come descritte alla D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011.

Entrambi gli Avvisi restano aperti per 30 giorni a partire dalla data della loro pubblicazione.

Allo scadere dei 30 giorni, le Province:

- approvano l'elenco degli operatori accreditati impegnati sulla Azione 1.a (accertamento della validità dell'accreditamento ai servizi al lavoro da Determina regionale) e la graduatoria dei lavoratori;
- convocano i lavoratori per l'attribuzione del "Buono servizi" connessa all'adesione al progetto;
- verificano la presenza dei requisiti che danno diritto all'indennità di partecipazione;
- provvedono alla stipula del Patto di servizio e consegnano al lavoratore l'elenco degli operatori abilitati all'erogazione dei servizi dell'Azione 1.a sul territorio di riferimento.

Il numero di lavoratori coinvolgibili per Provincia è proporzionato alla disponibilità di risorse come illustrato in tabella:

Tab.1 Riparto risorse e distribuzione destinatari

PROVINCIA	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VCO	VC	Tot
% espulsi settori ICT Tessile lavorazioni meccaniche	6,0%	3,4%	5,6%	10,4%	7,0%	61,7%	3,2%	2,7%	100%
IMPORTO	€ 360.000	€ 204.000	€ 336.000	€ 624.000	€ 420.000	€ 3.702.000	€ 192.000	€ 162.000	€ 6.000.000
N° destinatari	175	99	163	304	204	1805	93	79	2922

Linee Guida per la predisposizione degli avvisi "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" AZIONE 1. a	Pagina 7 di 19
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Lavoro

N.B. Tutte le attività relative ai percorsi di ricollocazione, devono concludersi entro e non oltre 9 mesi dall'apertura del PAI. Il mese di agosto non rientra nel computo dei mesi di attività.

2.2 Attività ammissibili

Sono ammessi al rimborso i seguenti interventi:

- Percorsi di ricollocazione della durata di 9 mesi articolati secondo quanto illustrato in tabella, conformemente a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 66-3576 del 19 marzo 2012 "L.R. 34/2008, art. 4 e art. 21. Definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro"

La durata massima complessiva del percorso finanziabile per persona è di 30 ore, a prescindere dalla modalità di erogazione (individuale o di gruppo).

La pianificazione dei servizi deve essere modulata in funzione dei fabbisogni e delle caratteristiche del singolo utente. Si riportano in tabella descrizione e valori rimborsabili per ciascuno dei servizi previsti (€/ora 26,00 per servizi collettivi erogati a piccoli gruppi composti da 2 a 5 destinatari; €/ora 35,00 per servizi individuali).

Tab.2 Articolazione Servizi

SERVIZI	ATTIVITA'	SOGGETTO ATTUATORE	ORE	TEMPISTICA	EURO
A.2 Accoglienza	Registrazione dati lavoratore a sistema e consegna elenco Agenzie attive sul progetto. Patto di Servizio Validazione requisiti del lavoratore per indennità e assegnazione buono servizi	Centri per l'Impiego		dal 31° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso	Non previsto

SERVIZI	ATTIVITA'	SOGGETTO ATTUATORE	ORE	TEMPISTICA	EURO
A.3 Orientamento	Colloquio di Orientamento Apertura PAI (Piano d'Azione individuale)		Max 1 ora	Apertura PAI	35/h

Linee Guida per la predisposizione degli avvisi "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" AZIONE 1. a	Pagina 8 di 19
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Lavoro

A.4 Consulenza orientativa	Supporto alla redazione del cv e a interventi d'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati. Sperimentazione Dossier delle evidenze (Analisi di capacità e aspirazioni professionali, potenzialità e attitudini del lavoratore, individuazione delle competenze,)	Soggetti attuatori accreditati	Max 9 ore	entro 10 giorni lavorativi (2 settimane) dalla firma del PDS. Fine servizi entro i primi 3 mesi dall'apertura del PAI.	26/h (cfr. nota) 35/h
-------------------------------	--	--------------------------------	-----------	--	-----------------------------

NB: Ai sensi della Legge 92/2012 art. 4 l'Azione 1.a ammette l'erogazione dei servizi di consulenza orientativa in piccoli gruppi

SERVIZI	ATTIVITA'	SOGGETTO ATTUATORE	ORE	TEMPISTICA	EURO
A.5 Accompagnamento al lavoro	Redazione di lettere di accompagnamento al cv; Preparazione a colloqui di lavoro Attività di ricerca attiva di opportunità formative e di inserimento lavorativo Supporto all'autopromozione Assistenza all'adeguamento del progetto formativo e/o di adeguamento delle competenze di partenza Promozione di convenzioni per l'avvio di tirocini e stage Tutoraggio nei percorsi di tirocinio e di stage Consulenza per la creazione di impresa e rimando a servizi competenti	Soggetti attuatori accreditati	Max 20 ore	fine servizi entro 9 mesi da apertura PAI	26/h 35/h Servizi finanziabili a seguito di verifica erogazione ed esiti occupazionali*
A.6 Incontro D/O	Scouting e promozione dell'utente nei confronti delle imprese Individuazione opportunità lavorative Accompagnamento a pre-selezione e selezione				
	Interventi formativi e propedeutici all'inserimento lavorativo; avviamenti al lavoro funzionali alla stabilizzazione	Soggetti attuatori accreditati	Non previsto	Nel corso dei 9 mesi da apertura PAI	Non previsto

Linee Guida per la predisposizione degli avvisi "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" AZIONE 1. a	Pagina 9 di 19
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Lavoro

SERVIZI RICONOSCIUTI A RISULTATO

Il riconoscimento dei costi relativi ai servizi di Accompagnamento al lavoro e Incontro D/O è condizionato all'esito occupazionale dell'intervento e possibile solo per i partecipanti al progetto che, entro 9 mesi dalla data di apertura del PAI, siano stati assunti con uno o più contratti di tipo subordinato (compreso l'apprendistato) o di somministrazione o determinato per almeno 6 mesi oppure a tempo indeterminato.

Si specifica che concorrono al riconoscimento dei costi relativi ai servizi di cui sopra anche contratti di breve durata sommati tra loro a comporre un periodo di almeno sei mesi.

In tal caso l'ultimo contratto utile al raggiungimento dei sei mesi di durata deve essere stipulato entro il termine del nono mese dall'apertura del PAI.

Indennità di partecipazione

L'indennità di partecipazione ai percorsi di ricollocazione non è cumulabile con altre forme di ammortizzatore sociale o sostegno al reddito, è riconosciuta *una tantum* al partecipante. L'indennità è erogata al lordo dei imposte e tasse che restano a carico del beneficiario.

Il lavoratore ha diritto all'indennità a partire dal 3° mese di partecipazione ai servizi di politica attiva previa realizzazione delle 10 ore di orientamento e consulenza orientativa. Gli operatori titolari dei PAI sono pertanto tenuti a chiudere tempestivamente i PAI in caso di abbandono del progetto nei primi 3 mesi di attività da parte di lavoratori coinvolti.

Il soggetto attuatore comunica alla Provincia i nominativi dei lavoratori che hanno maturato il diritto all'indennità.

La Provincia verifica su SILP, relativamente ai nominativi comunicati, le seguenti informazioni:

- avvenuta firma del Patto di servizio e segnalazione del diritto a percepire l'indennità da parte del CPI competente;
- registrazione su PAI delle ore di servizio effettivamente svolte nel corso dei primi 3 mesi di attività.

L'Agenzia Piemonte Lavoro provvede all'erogazione dell'indennità agli aventi diritto a seguito di comunicazione da parte della Provincia dell'esito positivo delle verifiche sopra riportate.

Dossier delle evidenze

Nell'ambito della Azione 1.a la Regione Piemonte intende avviare la sperimentazione di strumenti finalizzati al riconoscimento degli apprendimenti comunque acquisiti ai sensi della L.92 del 28 giugno 2012, art.4.

Linee Guida per la predisposizione degli avvisi "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" AZIONE 1. a	Pagina 10 di 19
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Lavoro

A tal fine è stata individuata l'esperienza realizzata dalla Regione del Veneto nell'ultimo biennio denominata "Dossier delle evidenze", in merito alla quale si è concordato tra regioni, con il supporto tecnico di Italia Lavoro SpA, il trasferimento della prassi.

Viene pertanto inserito nel processo di servizio (PAI), in esito alla prima fase di Orientamento, un Dossier che raccoglie le evidenze di competenza rilevate e ritenute spendibili per la futura occupabilità del lavoratore. Tale attività si propone di migliorare la consapevolezza del lavoratore in merito alle proprie competenze in funzione di un più efficace progetto professionale, ma anche di fornire una catalogazione strutturata di esperienze e competenze già maturate ai fini di sbocchi occupazionali o di eventuali percorsi formali di qualificazione.

Interventi formativi e propedeutici all'inserimento lavorativo e/o avviamenti al lavoro funzionali alla stabilizzazione

Per l'attività denominata "Interventi formativi e propedeutici all'inserimento lavorativo e/o avviamenti al lavoro funzionali alla stabilizzazione" non sono riconosciuti rimborsi.

Con tale definizione si intende ogni azione realizzata nel corso dei 9 mesi di progetto che abbia quale esito il miglioramento dell'occupabilità del lavoratore, tramite la realizzazione di percorsi formativi e/o l'avvio di contratti di lavoro anche temporanei, possibilmente trasformabili nelle forme contrattuali per le quali sia ammissibile il riconoscimento dei costi di servizio (cfr. pag 8 "Servizi riconosciuti a risultato").

2.3 Soggetti attuatori (beneficiari)

Possono essere soggetti attuatori dei percorsi di ricollocazione gli Operatori accreditati per i servizi al lavoro in Regione Piemonte ai sensi della DGR n. 30- 4008 del 11 giugno 2012.

Le Province accertano il possesso dell'accreditamento in seguito alla presentazione delle candidature e approvano l'elenco dei soggetti titolati ad erogare i servizi previsti dalla Azione.

Gli Operatori che non risultino accreditati o che siano sospesi dall'accreditamento, saranno esclusi d'ufficio dall'elenco citato.

Gli Operatori che abbiano indicato all'atto dell'accreditamento sedi dislocate in diverse Province possono candidarsi agli avvisi emessi da ognuna di esse.

2.4 Destinatari

Sono destinatari degli interventi:

Lavoratori/trici disoccupati/e residenti e/o domiciliati in Piemonte espulsi dai settori Tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche nel periodo gennaio 2011 - dicembre 2012. Sono ritenute valide per l'ammissione al progetto le seguenti cause di cessazione dei contratti:

Linee Guida per la predisposizione degli avvisi "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" AZIONE 1. a	Pagina 11 di 19
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Lavoro

- Cessazione attività
- Dimissioni giusta causa
- Fine rapporto a termine
- Licenziamento collettivo
- Licenziamento per giustificato motivo oggettivo
- Modifica del termine inizialmente fissato
- Risoluzione consensuale

In particolare, costituiscono riferimento per l'ammissibilità dei destinatari i CODICI ATECO 2007 delle aziende riportati al successivo § 11.

Al fine di permettere l'individuazione dei partecipanti al progetto in dipendenza dalla disponibilità di risorse per il territorio di riferimento, le Province procedono alla definizione di criteri per la costruzione di graduatorie dei candidati ai servizi previsti dalla Azione 1.a sulla base degli elementi seguenti,:

1. reddito ISEE – valore base,
2. durata dello stato di disoccupazione.

Con riferimento alla durata del periodo di disoccupazione, si precisa che è data priorità ai soggetti disoccupati da più tempo. In caso di parità di reddito e periodo di disoccupazione tra diversi soggetti, è data la precedenza al disoccupato anagraficamente più giovane.

Non possono essere ammessi ai percorsi dell'Azione 1.a lavoratori che partecipano ad altre misure di politica attiva e, pertanto, risultano abbinabili ad un PAI aperto.

Per lavoratori in mobilità avviati a LSU l'inserimento nell'Azione 1.A., in analogia con i percorsi della formazione professionale, costituisce motivazione valida per la rinuncia a partecipare ai progetti.

La verifica di ammissibilità all'Azione per ogni destinatario deve essere completata dal CPI competente prima della stipula del Patto di servizio con la persona, in seguito ad istruttoria sui requisiti e all'incontro di accoglienza.

Le Province hanno facoltà di formulare gli Avvisi rivolti ai lavoratori aggiungendo o specificando i criteri regionali contenuti nel presente atto al fine di individuare risposte congrue a peculiarità o emergenze territoriali o di integrare le risorse disponibili con altre fonti di finanziamento.

2.5 Articolazione delle azioni in analogia al POR FSE

Per ragioni di uniformità di gestione con altri interventi di politica attiva del lavoro si stabilisce di applicare agli interventi a valere sulla Azione 1.a "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi", le disposizioni riguardanti il Fondo Sociale Europeo.

Linee Guida per la predisposizione degli avvisi "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" AZIONE 1. a	Pagina 12 di 19
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Lavoro

A tal fine l'intervento si inquadra nell'asse e nell'obiettivo specifico del P.O.R. FSE Ob. 2 "Competitività regionale e occupazione 2007-2013" di seguito indicato:

Asse	Obiettivo specifico	Attività	Categoria di spesa
II – Occupabilità	e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	7. Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro	66

3. RISORSE DISPONIBILI E CIRCUITO FINANZIARIO

L'intervento è finanziato con fondi statali trasferiti alla Regione Piemonte per l'attuazione della Convenzione tra Ministero del Lavoro e Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011.

La dotazione finanziaria disponibile è pari a € 6.000.000,00 attribuite alle Province con D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011, secondo le quote indicate alla Tabella 1.

Il trasferimento delle risorse tra AdG e O.I. avverrà come previsto a punto 7 dell'Accordo ai sensi dell'art. 12 del Reg. (CE) 1828/2006 sottoscritto in data 23 dicembre 2008.

Sono possibili risorse aggiuntive a valere su altri Fondi o programmi.

La Regione si riserva, inoltre, la possibilità di verificare l'ammissibilità a rimborso sul Fondo Europeo per la Globalizzazione (FEG) al fine di un'eventuale domanda di riconoscimento di costi sostenuti per attività erogate nell'ambito della Azione 1.a

4. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI PREVISTI DAI REGOLAMENTI COMUNITARI

I percorsi dovranno essere realizzati tenendo conto dei principi orizzontali d'intervento del FSE dati dal principio di pari opportunità e non discriminazione e dallo sviluppo sostenibile, come indicati al paragrafo 3.4 del PO ob. CRO FSE 2007-2013 della Regione Piemonte.

5. SPESE AMMISSIBILI E LIMITI DI COSTO

5.1 Operazione

"L'operazione è un progetto o un gruppo di progetti selezionato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti dal Comitato di

Linee Guida per la predisposizione degli avvisi "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" AZIONE 1. a	Pagina 13 di 19
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Lavoro

Sorveglianza, ed attuato da uno o più beneficiari, che consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce", ai sensi dell'art. 2 c. 3 del regolamento 1083/2006.

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie in ordine al concetto di operazione, ai fini del presente provvedimento si definisce operazione un insieme dei PAI riferiti allo stesso operatore nonché alle stesse fonti di finanziamento.

5.2 Determinazione della spesa

Ai fini della gestione delle attività previste dal presente provvedimento vengono individuate, per il calcolo del preventivo e del consuntivo, le Unità di Costo Standard relative ai servizi al lavoro così come definite con Determinazione n.629 del 12/11/2009 con riferimento ai servizi individuali, per piccoli gruppi e gruppi.

Sono ammissibili i seguenti servizi:

- Orientamento (Apertura PAI);
- Consulenza orientativa (Sperimentazione del Dossier delle evidenze);
- Accompagnamento al lavoro;
- Incontro D/O.

L'insieme dei servizi sopra indicati costituisce il "Buono servizi".

In riferimento alla durata e al valore delle singole UCS, così come riportato nella Tabella 2, il valore massimo del Buono servizi rimborsabile per ciascun partecipante è di € 2.050 e si articola come segue:

- in relazione allo svolgimento dei servizi di politica attiva e delle attività necessarie alla finalizzazione occupazionale **€ 1.050,00**, riconosciuti per servizi erogati di € 350,00 e a fronte di esito occupazionale per i restanti € 700,00;
- indennità di partecipazione *una tantum* **€ 1.000,00**, al lordo degli oneri fiscali (IRAP - IRPEF).

5.3 Consuntivo dei costi

Il consuntivo dei costi dei servizi al lavoro è determinato in base al numero di ore effettuate per il valore delle Unità di costo standard.

L'esposizione a rendiconto dell'indennità di partecipazione deve avvenire sulla base dei costi reali. Si precisa che:

- il riconoscimento dei costi relativi ai servizi di Accompagnamento al lavoro e Incontro D/O è condizionato all'esito occupazionale dell'intervento e possibile solo per i partecipanti al progetto che, entro 9 mesi dalla stipula del Piano d'Azione individuale, siano stati assunti con uno o più contratti di tipo subordinato (compreso l'apprendistato) o di

Linee Guida per la predisposizione degli avvisi "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" AZIONE 1. a	Pagina 14 di 19
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Lavoro

somministrazione, a tempo indeterminato o determinato di durata complessiva pari o superiore a 6 mesi;

- è considerata spesa ammissibile la realizzazione di attività in assenza del lavoratore fino a un massimo del 30% della durata complessiva dei servizi.

Con riferimento agli aspetti di ordine amministrativo contabile si rinvia a quanto previsto:

- dal documento "Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso" approvate con DD n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i.;
- dal D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" e s.m.i.
- dal documento "Vademecum per l'ammissibilità della spesa della spesa al FSE PO 2007-2013" e s.m.i. approvato con D.D. n.9 del 18/01/2011

5.4 Domanda di rimborso del Buono servizi

Entro 20 giorni dalla conclusione delle attività del primo trimestre, l'Operatore può predisporre, e trasmettere telematicamente e in forma cartacea ai competenti uffici provinciali la "domanda di rimborso intermedia" per i servizi effettuati di Orientamento e Consulenza orientativa (10 h).

L'effettiva erogazione di tale quota è subordinata agli esiti dei controlli effettuati dagli OI sulle attività dichiarate e valorizzate.

Entro 20 giorni dalla conclusione delle attività del progetto, ovvero non oltre la fine del nono mese dall'ultima data utile per l'apertura del PAI, dovrà procedere analogamente, per la "domanda di rimborso finale" attestando l'esito occupazionale raggiunto (report contratti attivati in riferimento al codice fiscale di ogni lavoratore). Si precisa che ai fini del riconoscimento della quota a risultato, è considerato ogni contratto o somma di più contratti, pari o superiore a 6 mesi.

A seguito dei controlli effettuati sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Provincia provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo.

Il contributo spettante deve essere calcolato a consuntivo in ragione dell'effettiva frequenza dei partecipanti al progetto e tenendo conto del verificarsi dell'assunzione secondo le specifiche di cui al paragrafo precedente.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Linee Guida per la predisposizione degli avvisi "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" AZIONE 1. a	Pagina 15 di 19
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Lavoro

6.1 Presentazione della domanda di candidatura allo svolgimento dei servizi

Le domande devono essere compilate, seguendo le istruzioni fornite, mediante la modulistica allegata alla presente Determinazione e successivamente resa disponibile sui siti web delle Province.

Le domande compilate in ogni parte, debitamente sottoscritte in originale e complete degli allegati obbligatori possono essere inviate a partire dalle **ore 9.00** del, e devono pervenire entro il giorno..... tramite raccomandata A/R o corriere espresso a: (INDIRIZZO PROVINCIA)

Sulla busta contenente la domanda cartacea e la documentazione obbligatoria deve essere riportata la dicitura:

D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011
Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi - Azione 1.a

Alla domanda deve essere allegata a pena di esclusione la seguente documentazione:

1. fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del firmatario della domanda;
2. identificativo anagrafe regionale del soggetto attuatore;
3. indicazione sedi operative delle attività (coerenti con Accredimento per il servizi al lavoro) e relativi indirizzi;
4. indicazione responsabile del trattamento dati;

Le dichiarazioni rese in sede di domanda sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, controllo che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.

L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la sospensione dell'accettazione della candidatura eventualmente già pubblicata.

6.2 Ammissibilità della domanda

Le domande presentate sono sottoposte ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

- Inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
- Completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento d'identità, ecc.);

Linee Guida per la predisposizione degli avvisi "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" AZIONE 1. a	Pagina 16 di 19
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Lavoro

6.3 Avvio e realizzazione degli interventi

La Provincia autorizza l'avvio del progetto approvando e pubblicando sul proprio sito l'elenco degli Operatori abilitati sul territorio alla Azione 1.a.

Dalla data di avvio delle azioni, i soggetti attuatori e i lavoratori sono tenuti al rispetto delle tempistiche segnalate ai capitoli dedicati.

Per ragioni di continuità ed efficienza del servizio, è opportuno che la procedura di selezione dei lavoratori inseriti nella Azione si concluda successivamente all'approvazione dell'elenco provinciale dei soggetti attuatori.

6.4 Variazioni in corso d'opera

Le variazioni di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dell'operatore, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, non sono soggette ad alcuna autorizzazione ma devono essere comunicate secondo le procedure e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'Operatore.

Nel caso in cui si determinino variazioni alle condizioni di ammissibilità dell'Operatore, la Provincia può, previa verifica concordata con la Regione Piemonte, sospendere l'attività in tutto o in parte e/o indirizzare i lavoratori già avviati ai servizi ad altri Operatori abilitati al progetto sullo stesso territorio.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, MONITORAGGIO E SISTEMI INFORMATIVI

Gli operatori accreditati che erogano servizi della Azione 1.a trattano i dati personali forniti dai partecipanti esclusivamente per le finalità del progetto, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al progetto e per tutte le conseguenti attività.

Linee Guida per la predisposizione degli avvisi "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" AZIONE 1. a	Pagina 17 di 19
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Lavoro

Il titolare del trattamento dei dati è la Provincia. Il responsabile del trattamento dei dati per la Provincia è

Ciascun soggetto attuatore, per quanto di sua competenza, indica in fase di candidatura il nominativo del proprio responsabile del trattamento dei dati.

In merito all'utilizzo dei sistemi informativi regionali, si rimanda a successivo documento di dettaglio.

8. OBBLIGHI, CONTROLLI E REVOCHE

8.1 Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi, delle dichiarazioni rese. I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca dell'abilitazione ad operare nell'ambito dell'Azione:

- avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso;
- presentare la documentazione prevista a comprova dello svolgimento delle attività e, per le azioni soggette a rendicontazione, delle spese sostenute, nei tempi e nei modi previsti;
- consentire i controlli;
- fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate tramite caricamento costante dei dati su SILP.

Le disposizioni inerenti gli obblighi dei soggetti attuatori e le relative sanzioni in caso di inadempienza devono fare riferimento a quanto indicato nel documento "Linee guida per la dichiarazione delle, spese delle operazioni e per le richieste di rimborso" approvate con DD n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i..

8.2 Controlli

Di propria iniziativa o su indicazione dei competenti organi della Regione Piemonte, la Provincia effettua controlli anche presso il soggetto attuatore allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e, ove previsti, dei costi oggetto degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti e dalla normativa vigente e la veridicità delle informazioni prodotte.

Il soggetto attuatore è tenuto a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e, per

Linee Guida per la predisposizione degli avvisi "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" AZIONE 1. a	Pagina 18 di 19
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Lavoro

le attività soggette a rendicontazione, contabile, relativa al progetto; tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati da organismi o soggetti a ciò legittimati.

Le disposizioni inerenti il controllo e la rendicontazione delle attività sono oggetto di specifici provvedimenti. Gli operatori ai quali sono state affidate attività saranno tempestivamente portati a conoscenza di tali disposizioni e provvedimenti.

9. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le province, sono tenute ad attuare tutte le azioni necessarie a garantire una corretta informazione, nei confronti dei soggetti beneficiari delle iniziative e degli operatori economici privati potenzialmente interessati all'attuazione degli interventi.

Il Reg. (CE) n. 1828/2006 stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 ed in particolare la sez. 1 "Informazione e pubblicità" definisce le modalità di redazione e attuazione del Piano di comunicazione redatto dall'autorità di gestione relativamente al programma operativo di cui è responsabile (FSE). Si fa riferimento in particolar modo ai seguenti articoli:

- l'art. 5, che regola gli "Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari",
- l'art. 8, che regola le "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico
- l'art. 9 "Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione"

Le Province, nella formulazione degli atti emanati riferiti al presente atto di indirizzo, sono tenute ad attenersi alle disposizioni e ai richiami della nuova normativa e principi guida delle azioni di informazione e pubblicità approvate con DGR 21-7951 del 28/12/2007.

Negli avvisi pubblici devono sempre essere raffigurati gli stemmi della Regione Piemonte, del Fondo Sociale Europeo, della Repubblica Italiana.

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità delle spese, le Province dovranno assicurarsi che sia stata rispettata la normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.

10. CONTATTI

Per informazioni e quesiti di carattere tecnico e/o amministrativo riguardanti la presente Azione è possibile contattare:

Numero di telefono:



Linee Guida per la predisposizione degli avvisi "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" AZIONE 1. a	Pagina 19 di 19
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Lavoro

Indirizzo e-mail:

11.SETTORI AMMISSIBILI (ATECO 2007)

Ai fini dell'Azione 1.a approvata con Determinazione n. 692 del 29/11/2012 si intende per:

- appartenenti al settore tessile le imprese aventi i seguenti codici:
 - 13 Industria tessile,
 - 14 Confezioni di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e pelliccia;

- appartenenti al settore dell'ICT applicato le imprese aventi i seguenti codici:
 - 61 Telecomunicazioni,
 - 62 Produzione di software, consulenza informatica ed attività connesse,
 - 63 Altri servizi informatici,
 - 72 Ricerca scientifica e sviluppo;

- appartenenti al settore delle lavorazioni meccaniche le imprese aventi i seguenti codici:
 - 24 Metallurgia,
 - 25 Fabbricazione di prodotti in metallo,
 - 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica,
 - 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche e di apparecchiature non elettriche per uso domestico,
 - 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature,
 - 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi,
 - 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto,
 - 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature.

ALLEGATO B



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile, dell'ITC applicato e delle lavorazioni meccaniche

**STRUTTURA DI AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEI
SOGGETTI ATTUATORI**

Inerente le attività riferite ai

*“Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi”
AZIONE 1.a
ANNO 2013-2014*

In attuazione della D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011

“Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi” AZIONE 1. A ALLEGATO B – STRUTTURA AVVISO SOGGETTI ATTUATORI	Pagina 2 di 18
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

INDICE DI RIFERIMENTO

PER LA STESURA DEGLI AVVISI PROVINCIALI

PREMESSA	3
DEFINIZIONI	3
1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
2. DESCRIZIONE DELLA MISURA	6
2.1 Destinatari	6
2.2 Attività ammissibili	7
2.3 Soggetti attuatori (beneficiari)	11
3. RISORSE DISPONIBILI	11
4. SPESE AMMISSIBILI E LIMITI DI COSTO	11
5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	13
5.1 Presentazione della domanda di candidatura allo svolgimento dei servizi	13
5.2 Ammissibilità della domanda	14
5.3 Avvio e realizzazione degli interventi	15
5.4 Variazioni in corso d'opera	15
7. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI PREVISTI DAI REGOLAMENTI COMUNITARI	16
8. OBBLIGHI, CONTROLLI E REVOCHE	16
8.1 Obblighi del soggetto attuatore	16
8.2 Controlli	16
9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, MONITORAGGIO E SISTEMI INFORMATIVI	17
10. INFORMAZIONI E CONTATTI	17
11. SETTORI AMMISSIBILI (ATECO 2007)	18

<i>“Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi” AZIONE 1. A ALLEGATO B – STRUTTURA AVVISO SOGGETTI ATTUATORI</i>	Pagina 3 di 18
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

PREMESSA

Il presente Avviso è finalizzato alla selezione dei soggetti attuatori dei percorsi di ricollocazione previsti dalla D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011 “Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile, dell’ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche” – Misura 1.a.

Gli interventi realizzati ai sensi del presente Avviso sono finanziati con fondi statali trasferiti alla Regione Piemonte per l’attuazione della Convenzione tra Ministero del Lavoro e Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011.

Tuttavia, per ragioni di uniformità di gestione con altri interventi di politica attiva del lavoro, si stabilisce di applicare le disposizioni relative al Fondo Sociale Europeo.

A tal fine l’intervento si inquadra nell’asse e nell’obiettivo specifico del P.O.R. FSE Ob. 2 “Competitività regionale e occupazione 2007-2013” di seguito indicato:

Asse	Obiettivo specifico	Attività	Categoria di spesa
II – Occupabilità	e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all’integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all’invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all’avvio di imprese	7. Percorsi integrati e personalizzati per l’inserimento e il reinserimento al lavoro	66

DEFINIZIONI

Patto di servizio

Il Patto di Servizio è un rapporto che si instaura tra il Centro per l’Impiego e i suoi utenti e rappresenta un vero e proprio accordo tra le parti. Tale accordo definisce le condizioni generali dell’erogazione dei servizi svolti dal Centro, le modalità attraverso le quali gli utenti possono usufruirne e gli impegni di reciproca responsabilità.

PAI (*Piano di Azione Individuale*)

Il Piano di Azione Individuale contiene la pianificazione operativa dei servizi con l’indicazione e durata delle singole attività.

<i>“Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi” AZIONE 1. A ALLEGATO B – STRUTTURA AVVISO SOGGETTI ATTUATORI</i>	Pagina 4 di 18
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

Il PAI è sottoscritto dal lavoratore/lavoratrice e dal soggetto attuatore dei percorsi di ricollocazione.

Operazione

L'operazione, ai sensi dell'art. 2 c. 3 del regolamento 1083/2006, è *“un progetto o un gruppo di progetti selezionato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti dal Comitato di Sorveglianza, ed attuato da uno o più beneficiari, che consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce”*.

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie in ordine al concetto di operazione, ai fini del presente provvedimento si definisce operazione un insieme dei PAI riferiti allo stesso operatore nonché alle stesse fonti di finanziamento.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge n.92 del 28 giugno 2012 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 “Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 43 che prevede interventi di ricollocazione, per prevenire situazioni di crisi territoriali, settoriali e aziendali a salvaguardia dell'occupazione;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 84 – 12006 del 4 agosto 2009 di approvazione della direttiva pluriennale per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 - Atto di Indirizzo per la formulazione dei bandi provinciali 2009 - 2010;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2 - 230 del 29 giugno 2010 di approvazione del Piano Straordinario per l'Occupazione che prevede, tra l'altro, la realizzazione di interventi di ricollocazione, della durata di sei mesi, per lavoratori disoccupati e occupati a rischio di perdita del posto di lavoro con priorità per fasce di età superiore ai 45 anni da realizzarsi in connessione con le misure regionali anticrisi occupazionale ovvero mediante le modalità stabilite dalla D.G.R. 84 – 12006 del 4 agosto 2009;
- Determina Dirigenziale n.629 del 12 novembre 2009 “Approvazione ed adozione dei parametri dei costi ammissibili ad un contributo del FSE (art. 11.3 lett. b.) (i) (ii) del Reg. (CE) n. 1081/2006 modificato dal Reg. (CE) 396/2009.
- Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

<i>“Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi” AZIONE 1. A ALLEGATO B – STRUTTURA AVVISO SOGGETTI ATTUATORI</i>	Pagina 5 di 18
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

- Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011 ai sensi dell’art. 78, comma 2, lett. d) della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, con la quale è stata individuata a carico del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione la somma di € 27.000.000 da trasferire alla Regione Piemonte per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiori difficoltà;
- Decreto del 13 maggio 2011 n. 130/II/2011 del Direttore Generale Ammortizzatori Sociali ed Incentivi all’Occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale è stata approvata la sopra citata Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte ed è stato individuato il capitolo su cui grava la spesa prevista di € 27.000.000 da trasferire alla Regione Piemonte;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 36-2237 del 22 giugno 2011, di approvazione del Piano pluriennale per la Competitività 2011-2015 che prevede, tra l’altro, misure di sostegno alle imprese in uscita dalla crisi;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 20-3100 del 12 dicembre 2011 riguardante l’approvazione di un Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile, dell’ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 66-3576 del 19 marzo 2012 “L.R. 34/2008, art. 4 e art. 21. Definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 30- 4008 del 11 giugno 2012, “L.R.34/2008, art.21. Istituzione dell’elenco per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro. Approvazione requisiti, termini e modalità per l’iscrizione e la permanenza nell’elenco”;
- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) N. 1260/1999;
- Regolamento (CE) N. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e successive modificazioni e integrazioni, relativo al Fondo Sociale Europeo, recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 e successive modificazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) N. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE

<i>“Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi” AZIONE 1. A ALLEGATO B – STRUTTURA AVVISO SOGGETTI ATTUATORI</i>	Pagina 6 di 18
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

- Regolamento (UE) N. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008 n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione” (norma nazionale in materia di ammissibilità della spesa)” così come modificato dal D.P.R. 5 aprile 2012;
- P.O.R. FSE Ob. 2 “Competitività regionale e occupazione 2007-2013” approvato dalla Commissione Europea con decisione n. CCI2007IT052PO011;
- D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 avente per oggetto la presa d’atto del documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” per l’attuazione degli interventi previsti nel POR”;
- D.D. n. 9 del 18 gennaio 2011 di approvazione del “Vademecum per l’ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013, versione del 2 novembre 2010”;
- D.D. n. 627 del 09 novembre 2011 di approvazione delle “Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013”.

2. DESCRIZIONE DELLA MISURA

2.1 Destinatari

Sono destinatari degli interventi:

Lavoratori/trici disoccupati/e residenti e/o domiciliati in Piemonte espulsi dai settori Tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche nel periodo gennaio 2011 - dicembre 2012.

In particolare, costituiscono riferimento per l’ammissibilità dei destinatari i CODICI ATECO 2007 delle aziende riportati al successivo § 11.

Al fine di permettere l’individuazione dei partecipanti al progetto in dipendenza dalla disponibilità di risorse per il territorio di riferimento, le Province procedono alla definizione di graduatorie dei candidati ai servizi previsti dalla Misura 1.a sulla base dei criteri seguenti,:

1. reddito (ISEE ultimo disponibile)
2. durata dello stato di disoccupazione.

Con riferimento alla durata del periodo di disoccupazione, si precisa che è data priorità ai soggetti disoccupati da più tempo. In caso di parità di reddito e periodo di disoccupazione tra diversi soggetti, è data la precedenza al disoccupato anagraficamente più giovane.

Non possono essere ammessi ai percorsi della Misura 1.a lavoratori che partecipano ad altre misure di politica attiva e, pertanto, risultano abbinabili ad un PAI aperto.

La verifica di ammissibilità alla Misura per ogni destinatario deve essere completata dal CPI competente prima della stipula del Patto di servizio con la persona, in seguito ad istruttoria sui requisiti e all’incontro di accoglienza.

<i>“Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi” AZIONE 1. A ALLEGATO B – STRUTTURA AVVISO SOGGETTI ATTUATORI</i>	Pagina 7 di 18
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

2.2 Attività ammissibili

2.2.1 Percorsi

Sono ammessi al finanziamento nell’ambito della Misura 1.a percorsi di ricollocazione di durata di nove mesi, articolati secondo quanto di seguito illustrato nella Tabella 1., conformi a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 66-3576 del 19 marzo 2012 “L.R. 34/2008, art. 4 e art. 21. *“Definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro”*

Si riportano di seguito descrizione e valori rimborsabili (€/ora 26,00 per servizi collettivi erogati a piccoli gruppi composti da 2 a 5 destinatari ; (€/ora 35,00 per i servizi individuali) per ciascuno dei servizi previsti.

N.B. Tutte le attività relative ai percorsi di ricollazione, devono concludersi entro e non oltre 9 mesi dall’apertura del PAI. Il mese di agosto non rientra nel computo dei mesi di attività.

<i>“Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi” AZIONE 1. A ALLEGATO B – STRUTTURA AVVISO SOGGETTI ATTUATORI</i>	Pagina 8 di 18
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

Tabella 1.

SERVIZI	ATTIVITA'	SOGGETTO ATTUATORE	ORE	TEMPISTICA	EURO
A.2 Accoglienza	Registrazione dati lavoratore a sistema e consegna elenco Agenzie attive sul progetto. Patto di Servizio Validazione requisiti del lavoratore per indennità e assegnazione buono servizi	Centri per l'Impiego		dal 31° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso	Non previsto
A.3 Orientamento	Colloquio di Orientamento Apertura PAI (Piano d'Azione individuale)	Soggetti attuatori accreditati	Max 1 ora	Apertura PAI entro 10 giorni lavorativi (2 settimane) dalla firma del PDS. Fine servizi entro 3 mesi da apertura PAI	35/h
A.4 Consulenza orientativa	Supporto alla redazione del cv e a interventi d'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati. Sperimentazione Dossier delle evidenze (Analisi di capacità e aspirazioni professionali, potenzialità e attitudini del lavoratore, individuazione delle competenze)		Max 9 ore		26/h 35/h

Nota: Ai sensi della Legge 92/2012 art. 4 la Misura 1.a prevede la possibilità di erogare servizi di consulenza orientativa in piccoli gruppi

<i>“Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi” AZIONE 1. A ALLEGATO B – STRUTTURA AVVISO SOGGETTI ATTUATORI</i>	Pagina 9 di 18
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

SERVIZI	ATTIVITA'	SOGGETTO ATTUATORE	ORE	TEMPISTICA	EURO
A.5 Accompagnamento al lavoro	Redazione di lettere di accompagnamento al cv; Preparazione a colloqui di lavoro Attività di ricerca attiva di opportunità formative e di inserimento lavorativo Supporto all'autopromozione Assistenza all'adeguamento del progetto formativo e/o di adeguamento delle competenze di partenza Promozione di convenzioni per l'avvio di tirocini e <i>stage</i> Tutoraggio nei percorsi di tirocinio e di <i>stage</i> Consulenza per la creazione di impresa e rimando a servizi competenti	Soggetti attuatori accreditati	Max 20 ore	fine servizi entro 9 mesi da apertura PAI	26/h 35/h <i>Servizi finanziabili a seguito di verifica erogazione ed esiti occupazionali*</i>
A.6 Incontro D/O	<i>Scouting</i> e promozione dell'utente nei confronti delle imprese Individuazione opportunità lavorative Accompagnamento a pre-selezione e selezione	Soggetti attuatori accreditati	Non previsto	Nel corso dei 9 mesi da apertura PAI	Non previsto

SERVIZI RICONOSCIUTI A RISULTATO

Il riconoscimento dei costi relativi ai servizi di Accompagnamento al lavoro e Incontro D/O è condizionato all'esito occupazionale dell'intervento e possibile solo per i partecipanti al progetto che, entro 9 mesi dalla data di apertura del PAI, siano stati assunti con uno o più contratti di tipo subordinato (compreso l'apprendistato) o di somministrazione o determinato per almeno 6 mesi oppure a tempo indeterminato.

Si specifica che concorrono al riconoscimento dei costi relativi ai servizi di cui sopra anche contratti di breve durata sommati tra loro a comporre un periodo di almeno sei mesi.

In tal caso l'ultimo contratto utile al raggiungimento dei sei mesi di durata deve essere stipulato entro il termine del nono mese dall'apertura del PAI.

La durata massima complessiva del percorso finanziabile per persona è di 30 ore, a prescindere dalla modalità di erogazione (individuale o di piccolo gruppo).

La pianificazione dei servizi deve essere modulata in funzione dei fabbisogni e delle caratteristiche del singolo utente.

N.B. Per l'attività denominata "Interventi formativi e propedeutici all'inserimento lavorativo e/o avviamenti al lavoro funzionali alla stabilizzazione", non sono riconosciuti costi.

Con tale definizione si intende ogni azione realizzata nel corso dei 9 mesi di progetto che abbia quale esito il miglioramento dell'occupabilità dello stesso tramite la realizzazione di percorsi formativi e/o l'avvio di contratti di lavoro anche temporanei, possibilmente trasformabili nelle forme contrattuali per le quali sia ammissibile il riconoscimento dei costi di servizio (cfr. pag 9 box "Servizi riconosciuti a risultato").

2.2.2 Indennità di partecipazione

L'indennità di partecipazione ai percorsi di ricollocazione non è cumulabile con altre forme di ammortizzatore sociale o sostegno al reddito ed è riconosciuta *una tantum* al partecipante.

L'indennità è erogata al lordo dei imposte e tasse che restano a carico del beneficiario.

Gli operatori titolari dei PAI sono tenuti a chiudere tempestivamente i PAI in caso di abbandono del progetto nei primi 3 mesi di attività da parte di lavoratori coinvolti.

Il lavoratore ha diritto all'indennità a partire dal 3° mese di partecipazione ai servizi di politica attiva.

Il soggetto attuatore comunica alla Provincia i nominativi dei lavoratori che hanno maturato il diritto all'indennità.

La Provincia verifica su SILP, relativamente ai nominativi comunicati, le seguenti informazioni:

- validazione Patto di servizio e avvenuta "prenotazione" indennità da parte del CPI competente;
- registrazione su PAI delle ore di servizio effettivamente svolte nel corso dei primi 3 mesi di attività.

L'Agenzia Piemonte Lavoro provvede all'erogazione dell'indennità agli aventi diritto a seguito di comunicazione da parte della Provincia dell'esito positivo delle verifiche sopra riportate.

2.2.3 Dossier delle evidenze

Nell'ambito della Misura 1.a si intende avviare la sperimentazione di strumenti finalizzati al riconoscimento degli apprendimenti comunque acquisiti ai sensi della L.92 del 28 giugno 2012, art.4.

Viene pertanto inserito nel processo di servizio (PAI), in esito alla prima fase di Orientamento, un Dossier che raccoglie le evidenze di competenza rilevate e ritenute spendibili per la futura occupabilità del lavoratore. Tale attività si propone di migliorare la consapevolezza del lavoratore in merito alle proprie competenze in funzione di un più efficace progetto professionale, ma anche di fornire una catalogazione strutturata di esperienze e competenze già maturate ai fini di sbocchi occupazionali o di eventuali percorsi formali di qualificazione.

Interventi formativi e propedeutici all'inserimento lavorativo e/o avviamenti al lavoro funzionali alla stabilizzazione

Per l'attività denominata "Interventi formativi e propedeutici all'inserimento lavorativo e/o avviamenti al lavoro funzionali alla stabilizzazione" non sono riconosciuti rimborsi.

Con tale definizione si intende ogni azione realizzata nel corso dei 9 mesi di progetto che abbia quale esito il miglioramento dell'occupabilità del lavoratore, tramite la realizzazione di percorsi formativi e/o l'avvio di contratti di lavoro anche temporanei, possibilmente trasformabili nelle forme contrattuali per le quali sia ammissibile il riconoscimento dei costi di servizio (cfr. pag 8 "Servizi riconosciuti a risultato").

2.3 Soggetti attuatori (beneficiari)

Possono essere soggetti attuatori dei percorsi di ricollocazione gli Operatori accreditati per i servizi al lavoro in Regione Piemonte ai sensi della DGR n. 30- 4008 del 11 giugno 2012.

Le Province accertano il possesso dell'accreditamento in seguito alla presentazione delle candidature e approvano l'elenco dei soggetti titolati ad erogare i servizi previsti dalla Misura.

Gli Operatori che non risultino accreditati o che siano sospesi dall'accreditamento, saranno esclusi d'ufficio dall'elenco citato.

Gli Operatori che abbiano indicato all'atto dell'accreditamento sedi dislocate in diverse Province possono candidarsi agli avvisi emessi da ognuna di esse.

3. RISORSE DISPONIBILI

La dotazione finanziaria disponibile è pari a € 0.000.000,00 (inserire importo attribuito alla Provincia come da tabella 1. delle Linee Guida).

4. SPESE AMMISSIBILI E LIMITI DI COSTO

4.1 Determinazione della spesa



Ai fini della gestione delle attività previste dal presente provvedimento vengono individuate, per il calcolo del preventivo e del consuntivo, le Unità di Costo Standard relative ai servizi al lavoro così come definite con Determinazione n.629 del 12/11/2009 con riferimento ai servizi individuali e per piccoli gruppi.

Sono ammissibili i seguenti servizi:

- Orientamento (Apertura PAI);
- Consulenza orientativa (Sperimentazione del Dossier delle evidenze);
- Accompagnamento al lavoro;
- Incontro D/O.

L'insieme dei servizi sopra indicati costituisce il "**Buono servizi**".

In riferimento alla durata e al valore delle singole UCS, così come riportato nella Tabella 1, il valore massimo del Buono servizi rimborsabile per ciascun partecipante è di € 2.050 e si articola come segue:

- in relazione allo svolgimento dei servizi di politica attiva e delle attività necessarie alla finalizzazione occupazionale **€ 1.050,00**, riconosciuti come segue:
 - o per servizi erogati nella misura di € 350,00;
 - o a fronte di esito occupazionale € 700,00;
- indennità di partecipazione *una tantum* **€ 1.000,00**, al lordo degli oneri fiscali (IRAP - IRPEF).

4.3 Consuntivo dei costi

Il consuntivo dei costi dei servizi al lavoro è determinato in base al numero di ore effettivamente erogate moltiplicato per il valore delle Unità di costo standard.

L'esposizione a rendiconto dell'indennità di frequenza deve avvenire sulla base dei costi reali.

Si precisa che:

- il riconoscimento dei costi relativi ai servizi di Accompagnamento al lavoro e Incontro D/O è condizionato all'esito occupazionale dell'intervento e possibile solo per i partecipanti al progetto che, entro 9 mesi dalla stipula del PAI, siano stati assunti con un contratto di tipo subordinato (compreso l'apprendistato) o di somministrazione, a tempo indeterminato o determinato di durata pari o superiore a 6 mesi;
- è considerata spesa ammissibile la realizzazione di attività in assenza del lavoratore fino a un massimo del 30% della durata complessiva dei servizi.

Con riferimento agli aspetti di ordine amministrativo contabile si rinvia a quanto previsto dal:

- documento “Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso “ approvate con DD n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i.;
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” e s.m.i.
- documento “ Vademecum per l’ammissibilità della spesa della spesa al FSE PO 2007-2013” e s.m.i. approvato con D.D. n.9 del 18/01/2011

4.4 Domanda di rimborso del Buono servizi

Entro 20 giorni dalla conclusione delle attività del primo trimestre, l’Operatore può predisporre, e trasmettere telematicamente e in forma cartacea ai competenti uffici provinciali la “domanda di rimborso intermedia” per i servizi effettuati di Orientamento e Consulenza orientativa (10 h).

L’effettiva erogazione di tale quota è subordinata agli esiti dei controlli effettuati dagli OI sulle attività dichiarate e valorizzate.

Entro 20 giorni dalla conclusione delle attività del nono mese di progetto¹, dovrà procedere analogamente, per la “domanda di rimborso finale” attestando l’esito occupazionale raggiunto (report contratti attivati in riferimento al codice fiscale di ogni lavoratore). Si precisa che ai fini del riconoscimento della quota a risultato, è considerato ogni contratto o somma di più contratti, pari o superiore a 6 mesi.

A seguito dei controlli effettuati sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Provincia provvede al pagamento dell’importo riconosciuto a saldo.

Il contributo spettante deve essere calcolato a consuntivo in ragione dell’effettiva frequenza dei partecipanti al progetto e tenendo conto del verificarsi dell’assunzione secondo le specifiche di cui al paragrafo precedente.

5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

5.1 Presentazione della domanda di candidatura allo svolgimento dei servizi

Le domande devono essere compilate, seguendo le istruzioni fornite, mediante la modulistica allegata alla Determinazione e successivamente resa disponibile sui siti web delle Province.

¹ Si ricorda che il mese di agosto è escluso dal computo dei 9 mesi totali.

Le domande compilate in ogni parte, debitamente sottoscritte in originale e complete degli allegati obbligatori possono essere inviate, a partire dalle **ore 9.00** del, tramite raccomandata A/R o corriere espresso a:(INDIRIZZO PROVINCIA)

Sulla busta contenente la domanda cartacea e la documentazione obbligatoria deve essere riportata la dicitura:

D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011
Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi - Azione 1.a

Alla domanda deve essere allegata a pena di esclusione la seguente documentazione:

1. fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del firmatario della domanda;
2. identificativo anagrafe regionale del soggetto attuatore;
3. indicazione sedi operative delle attività (coerenti con Accredimento per il servizi al lavoro) e relativi indirizzi;
4. indicazione responsabile del trattamento dati;

Le dichiarazioni rese in sede di domanda sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, controllo che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.

L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la sospensione dell'accettazione della candidatura eventualmente già pubblicata.

5.2 Ammissibilità della domanda

Le domande presentate sono sottoposte ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

- Inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
- Completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento d'identità, ecc.);

5.3 Avvio e realizzazione degli interventi

La Provincia autorizza l'avvio del progetto approvando e pubblicando sul proprio sito l'elenco degli operatori accreditati impegnati sulla Misura 1.a (accertamento della validità dell'accreditamento ai servizi al lavoro da Determina regionale). Successivamente alla pubblicazione dell'elenco degli operatori accreditati, la Provincia predispone la graduatoria dei lavoratori candidati.

I Cpi convocano i lavoratori in graduatoria per l'attribuzione del "Buono servizi" che è subordinata alla:

- adesione al progetto;
- verifica del diritto all'indennità di partecipazione;
- firma del Patto di servizio.

Contestualmente all'attribuzione del Buono di servizio, il Cpi consegna a ciascun lavoratore l'elenco degli operatori abilitati all'erogazione dei servizi previsti dalla Misura 1.a sul territorio provinciale ai quali potrà rivolgersi per la definizione del percorso di ricollocazione.

Il numero di lavoratori coinvolgibili nella Provincia è indicativamente pari a (inserire numero destinatari attribuito alla Provincia come da tabella 1. delle Linee Guida).

NB. Dalla data di avvio delle azioni, i soggetti attuatori e i lavoratori sono tenuti al rispetto delle tempistiche segnalate ai capitoli dedicati. Tutte le attività relative ai percorsi di ricollocazione, devono concludersi entro e non oltre nove mesi dalla data ultima disponibile per l'apertura dei PAI

5.4 Variazioni in corso d'opera

Le variazioni di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA del soggetto attuatore, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, non sono soggette ad alcuna autorizzazione ma devono essere comunicate secondo le procedure e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso il soggetto attuatore.

Nel caso in cui si determinino variazioni alle condizioni di ammissibilità del soggetto attuatore, la Provincia può, previa verifica concordata con la Regione Piemonte, sospendere l'attività in tutto o in parte e/o indirizzare i lavoratori già avviati ai servizi ad altri operatori abilitati al progetto sullo stesso territorio.

7. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI PREVISTI DAI REGOLAMENTI COMUNITARI

I percorsi dovranno essere realizzati tenendo conto dei principi orizzontali d'intervento del FSE dati dal principio di pari opportunità e non discriminazione e dallo sviluppo sostenibile, come indicati al paragrafo 3.4 del PO ob. CRO FSE 2007-2013 della Regione Piemonte.

8. OBBLIGHI, CONTROLLI E REVOCHE

8.1 Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi, delle dichiarazioni rese. I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca dell'abilitazione ad operare nell'ambito della Misura:

- a) avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso;
- b) presentare la documentazione prevista a comprova dello svolgimento delle attività e, per le azioni soggette a rendicontazione, delle spese sostenute, nei tempi e nei modi previsti;
- c) consentire i controlli;
- d) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate tramite caricamento costante dei dati su SILP.

Le disposizioni inerenti gli obblighi dei soggetti attuatori e le relative sanzioni in caso di inadempienza devono fare riferimento a quanto indicato nel documento “Linee guida per la dichiarazione delle, spese delle operazioni e per le richieste di rimborso “ approvate con DD n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i..

8.2 Controlli

Di propria iniziativa o su indicazione dei competenti organi della Regione Piemonte, la Provincia effettua controlli anche presso il soggetto attuatore allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e, ove previsti, dei costi oggetto degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti e dalla normativa vigente e la veridicità delle informazioni prodotte.

Il soggetto attuatore è tenuto a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e, per

le attività soggette a rendicontazione, contabile, relativa al progetto; tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati da organismi o soggetti a ciò legittimati.

Le disposizioni inerenti il controllo e la rendicontazione delle attività sono oggetto di specifici provvedimenti. Gli operatori ai quali sono state affidate attività saranno tempestivamente portati a conoscenza di tali disposizioni e provvedimenti.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, MONITORAGGIO E SISTEMI INFORMATIVI

Gli operatori accreditati che erogano servizi della Misura 1.a trattano i dati personali forniti dai partecipanti esclusivamente per le finalità del progetto, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al progetto e per tutte le conseguenti attività.

Il titolare del trattamento dei dati è la Provincia.

Il responsabile del trattamento dei dati per la Provincia è

Ciascun soggetto attuatore, per quanto di sua competenza, indica in fase di candidatura il nominativo del proprio responsabile del trattamento dei dati.

In merito all’utilizzo dei sistemi informativi regionali, si rimanda a successivo documento di dettaglio.

10. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per informazioni e quesiti di carattere tecnico e/o amministrativo riguardanti la presente Misura è possibile contattare:

Numero di telefono:

Indirizzo e-mail:

11. SETTORI AMMISSIBILI (ATECO 2007)

Ai fini della Misura 1.a approvata con Determinazione n___ del___ si intende per:

- appartenenti al settore tessile le imprese aventi i seguenti codici:
 - 13 Industria tessile,
 - 14 Confezioni di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e pelliccia;
- appartenenti al settore dell'ICT applicato le imprese aventi i seguenti codici:
 - 61 Telecomunicazioni,
 - 62 Produzione di software, consulenza informatica ed attività connesse,
 - 63 Altri servizi informatici,
 - 72 Ricerca scientifica e sviluppo;
- appartenenti al settore delle lavorazioni meccaniche le imprese aventi i seguenti codici:
 - 24 Metallurgia,
 - 25 Fabbricazione di prodotti in metallo,
 - 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica,
 - 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche e di apparecchiature non elettriche per uso domestico,
 - 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature,
 - 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi,
 - 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto,
 - 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature.

ALLEGATO C



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

*Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile, dell'ITC
applicato e delle lavorazioni meccaniche*

**STRUTTURA DI AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI
LAVORATORI/LAVORATRICI**

Inerente le attività riferite ai

“Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi”

AZIONE 1.a

Anni 2013- 2014

In attuazione della D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011

<i>“Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi” AZIONE 1. A ALLEGATO C – STRUTTURA AVVISO LAVORATORI/LAVORATRICI</i>	Pagina 2 di 5
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

AVVISO

La Provincia di, nell’ambito del Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, dell’ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche, in esecuzione della Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011 ai sensi dell’art. 78, comma 2, lett. d) della Legge 388/2000, indice una selezione per n..... lavoratori/lavoratrici da inserire in percorsi di ricollocazione previsti dalla Misura 1.a. del Programma.

DESTINATARI

Possono presentare domanda i/le lavoratori/trici disoccupati/te e residenti e/o domiciliati/e in Piemonte espulsi dai settori Tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche nel periodo gennaio 2011 - dicembre 2012.

Sono ritenute valide per l’ammissione al progetto le seguenti cause di cessazione dei contratti:

- Cessazione attività
- Dimissioni giusta causa
- Fine rapporto a termine
- Licenziamento collettivo
- Licenziamento per giustificato motivo oggettivo
- Modifica del termine inizialmente fissato
- Risoluzione consensuale

Non possono essere ammessi ai percorsi dell’Azione 1.a lavoratori che partecipano ad altre misure di politica attiva e, pertanto, risultano abbinabili ad un PAI aperto.

Per lavoratori in mobilità avviati a progetti LSU l’inserimento nell’Azione 1.a, in analogia con i percorsi della formazione professionale, costituisce motivazione valida per la rinuncia a partecipare ai progetti stessi.

CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

I percorsi di ricollocazione, della durata di 9 mesi, prevedono i seguenti servizi e attività:

SERVIZI	ATTIVITA'	SOGGETTO ATTUATORE	Durata servizio	TEMPISTICA
A.2 Accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> - Registrazione dati del lavoratore a sistema - Validazione requisiti del lavoratore per indennità e assegnazione buono servizi - Stipula <u>Patto di Servizio</u>¹ - Consegna elenco Agenzie attive sul progetto 	Centri per l'Impiego		dal 31° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso
A.3 Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Colloquio di Orientamento - Apertura PAI (Piano d'Azione individuale)² 	Soggetti attuatori accreditati	Max 1 ora	Apertura PAI entro 10 giorni lavorativi (2 settimane) dalla firma del PDS. Fine servizi entro i primi 3 mesi dall'apertura del PAI.
A.4 Consulenza orientativa	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla redazione del cv e a interventi d'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati. - Sperimentazione Dossier delle evidenze (Analisi di capacità e aspirazioni professionali, potenzialità e attitudini del lavoratore, individuazione delle competenze) 		Max 9 ore	
A.5 Accompagnamento al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione di lettere di accompagnamento al cv; - Preparazione a colloqui di lavoro - Attività di ricerca attiva di opportunità formative e di inserimento lavorativo - Supporto all'autopromozione - Assistenza all'adeguamento del progetto formativo e/o di adeguamento delle competenze di partenza - Promozione di convenzioni per l'avvio di tirocini e stage - Tutoraggio nei percorsi di tirocinio e di stage - Consulenza per la creazione di impresa e rimando a servizi competenti 	Soggetti attuatori accreditati	Max 20 ore	fine servizi entro 9 mesi da apertura PAI
A.6 Incontro D/O	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Scouting</i> e promozione dell'utente nei confronti delle imprese - Individuazione opportunità lavorative - Accompagnamento a pre-selezione e selezione 	Soggetti attuatori accreditati	Variabile sulla base del tipo di intervento	Nel corso dei 9 mesi da apertura PAI
	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi formativi e propedeutici all'inserimento lavorativo; - avviamenti al lavoro funzionali alla stabilizzazione 			

¹ Il Patto di Servizio è un rapporto che si instaura tra il Centro per l'Impiego e i lavoratori e rappresenta un vero e proprio accordo tra le parti. Tale accordo definisce le condizioni generali dell'erogazione dei servizi svolti dal Centro, le modalità attraverso le quali gli utenti possono usufruirne e gli impegni di reciproca responsabilità.

² Il Piano di Azione Individuale contiene la pianificazione operativa dei servizi con l'indicazione e durata delle singole attività. Il PAI è sottoscritto dal lavoratore/lavoratrice e dal soggetto attuatore dei percorsi di ricollocazione.

<i>“Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi” AZIONE 1. A ALLEGATO C – STRUTTURA AVVISO LAVORATORI/LAVORATRICI</i>	Pagina 4 di 5
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

E' prevista un'indennità di partecipazione *una tantum* pari a € 1.000,00 per ciascun/a lavoratore/lavoratrice, **erogata al lordo dei imposte e tasse che restano a carico del beneficiario.**

L'indennità di partecipazione non è cumulabile con altre forme di ammortizzatore sociale o sostegno al reddito e viene riconosciuta solo a partire da 3° mese di progetto al lavoratore che partecipa alle attività concordate con il soggetto attuatore e formalizzate nel Piano di Azione Individuale.

MODALITA' DI ACCESSO AI SERVIZI

I/le lavoratori/lavoratrici aventi le caratteristiche sopra indicate, potranno accedere ai servizi con le modalità di seguito riportate:

- la domanda di partecipazione al Programma Ri-Attivo deve essere presentata al Cpl di competente territorialmente entro il
- Qualora le domande pervenute dovessero essere in numero superiore al massimo dei lavoratori/lavoratrici trattabili per provincia, sono individuati i seguenti requisiti ulteriori per la definizione di una graduatoria a punteggio:
 1. reddito (ISEE - valore base, ultimo disponibile)
 2. durata dello stato di disoccupazione.

Con riferimento alla durata del periodo di disoccupazione, si precisa che è data priorità ai soggetti disoccupati da più tempo. In caso di parità di reddito e periodo di disoccupazione tra diversi soggetti, è data la precedenza al disoccupato anagraficamente più giovane;

- I lavoratori/lavoratrici in graduatoria sono convocati dal Cpl che provvede alla:
 - ✓ registrazione dei dati del lavoratore/lavoratrice a sistema,
 - ✓ stipula il Patto di servizio,
 - ✓ consegna dell'elenco delle Agenzie accreditate per i servizi al lavoro attive sulla Misura 1.a del Programma alle quali potersi rivolgere per avviare il percorso di ricollocazione;
- **entro 10 giorni lavorativi dalla firma del Patto di servizio** con il Cpl, il lavoratore/lavoratrice è tenuto a presentarsi ad un'Agenzia accreditata per i servizi al lavoro presente nell'elenco che provvederà ad erogare entro i 3 mesi successivi:
 - ✓ massimo 1 ora di colloquio di orientamento nel corso del quale verrà definito e attivato un Piano di Azione Individuale (PAI),
 - ✓ massimo 9 ore di consulenza orientativa che prevedono una o più delle attività riportate nella Tabella sopra indicata;
- entro i 9 mesi successivi alla firma del PAI, l'Agenzia provvederà ad erogare servizi di accompagnamento al lavoro e di incontro domanda-offerta per un numero massimo di ore pari a 20;

<i>“Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi” AZIONE 1. A ALLEGATO C – STRUTTURA AVVISO LAVORATORI/LAVORATRICI</i>	Pagina 5 di 5
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	<i>Settore Lavoro</i>

- in seguito alla firma del PAI, l’Agenzia potrà proporre al/alle lavoratore/lavoratrici:
 - ✓ interventi formativi e propedeutici all’inserimento lavorativo,
 - ✓ avviamenti al lavoro funzionali alla stabilizzazione.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:

..... Numero di telefono:

Indirizzo e-mail:

Oppure consultare l’apposita sezione del sito della Provincia al seguente indirizzo:

<http://www.....>

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Gli operatori accreditati che erogano servizi della Misura 1.a trattano i dati personali forniti dai partecipanti esclusivamente per le finalità del progetto, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al progetto e per tutte le conseguenti attività.

Il titolare del trattamento dei dati è la Provincia.

Il responsabile del trattamento dei dati per la Provincia è

Ciascun soggetto attuatore, per quanto di sua competenza, indica in fase di candidatura il nominativo del proprio responsabile del trattamento dei dati.

 <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p>	 <p>REGIONE PIEMONTE</p> <p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	 <p>fse per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione</p>	Logo Provincia
---	--	---	----------------



*Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile,
dell'ITC applicato e delle lavorazioni meccaniche*

**DOMANDA DI CANDIDATURA
PER
L'EROGAZIONE DEI:**

***“Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla
crisi”***

AZIONE 1.a

Anni 2013 - 2014

 <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p>	 <p>REGIONE PIEMONTE Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	 <p>fse per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione</p>	Logo Provincia
---	--	---	----------------

Marca da bollo

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ residente nel Comune di _____
Provincia _____
Via/Piazza _____ n. _____
C.F.: _____ in qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa _____
con sede in _____ Provincia _____
Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P. _____
C.F. _____ P.IVA _____
Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

Consapevole della responsabilità penale cui può incorrere nel caso di affermazioni mendaci

CHIEDE

di partecipare all'attuazione dei servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi previsti nell'ambito del "Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile, dell'ITC applicato e delle lavorazioni meccaniche - AZIONE 1a" di cui all'Avviso approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. - del 00/00/2013. A tal fine:

DICHIARA

a) di essere a perfetta conoscenza e di accettare integralmente tutte le condizioni previste dall'Avviso sopra citato;

b) di essere iscritto nell'Anagrafe Regionale degli Operatori con il seguente codice

 <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p>	 <p>REGIONE PIEMONTE</p> <p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	 <p>fse per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione</p>	Logo Provincia
---	--	---	----------------

c) di essere in possesso dell'Accreditamento regionale per i servizi al lavoro ai sensi della DGR n. 30-4008 del 11 giugno 2012.

Le sedi operative accreditate presso le quali si erogheranno i servizi di ricollocazione nella Provincia di, sono situate ai seguenti indirizzi:

.....n°..... CAP..... Comune

.....n°..... CAP..... Comune

.....n°..... CAP..... Comune

d) di aver presentato, in data, domanda di Accreditamento regionale per i servizi al lavoro ai sensi della DGR n. 30-4008 del 11 giugno 2012.

Le sedi operative indicate nella domanda di accreditamento presso le quali si intende erogare i servizi di ricollocazione nella Provincia di, sono situate ai seguenti indirizzi:

.....n°..... CAP..... Comune

.....n°..... CAP..... Comune

.....n°..... CAP..... Comune

e) che il Responsabile del trattamento dei dati è

FIRMA del Legale rappresentante e timbro

 <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p>	 <p>REGIONE PIEMONTE</p> <p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	 <p>fse per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione</p>	Logo Provincia
---	--	---	----------------

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sulla protezione dei dati personali

Io sottoscritto in qualità di
..... della società..... dichiaro di
essere informato che:

1. ai sensi dell'art. 13 della legge sopra citata, tutti i dati inclusi nella documentazione oggetto della presente domanda sono necessari ai fini del procedimento di istruttoria tecnico amministrativa della stessa e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo;
2. titolare del trattamento dei dati è la Provincia di

Data.....

FIRMA

Allegati:

- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante con firma autografa

 <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p>	 <p>REGIONE PIEMONTE</p> <p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	 <p>fse per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione</p>	Logo Provincia
---	--	---	----------------



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

*Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile,
dell'ITC applicato e delle lavorazioni meccaniche*

**DOMANDA DI CANDIDATURA
PER LA PARTECIPAZIONE AI PERCORSI PREVISTI NELL'AMBITO DEI:**

***“Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici
colpiti/e dalla crisi”***

AZIONE 1.a

Anni 2013 - 2014

 Unione europea Fondo sociale europeo	 REGIONE PIEMONTE Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	 fse per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione	Logo Provincia
--	--	---	----------------

Al Centro per l'Impiego di _____

Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000

Il/ La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il ___/___/___ (gg/mm/aaaa)

Cod. Fisc. _____ Recapito telefonico _____

Residente in _____

Domiciliato/a in _____

DICHIARA

- di aver preso visione e di conoscere le modalità e le condizioni dell'Avviso, con particolare riferimento ai requisiti soggettivi che devono possedere i destinatari;
- di avere un ISEE relativo ai redditi dell'anno 2011 di euro
- di non partecipare, al momento di presentazione della domanda, ad altre misure di politica attiva promossi dalla Provincia di (pertanto di non avere un PAI attivo);
- di **non essere** percettore ammortizzatori sociali;
- di **essere** percettore ammortizzatori sociali;
- di aver lavorato in imprese appartenenti ai settori: Tessile, ICT, Lavorazioni Meccaniche come di seguito dettagliato

(NB: indicare solo l'ultimo rapporto di lavoro con imprese dei settori sopra indicati) :

Denominazione Impresa _____

Data avvio rapporto di lavoro ___/___/___ (gg/mm/aaaa)

Data cessazione ___/___/___ (gg/mm/aaaa)

- di essere disoccupato dal ___/___/___ (gg/mm/aaaa)

Con la presente manifesta l'interesse nei confronti del Programma Ri-Attivo – Azione 1a e dichiara di essere disponibile ad essere inserito nei percorsi previsti.

Consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, dichiara che le notizie fornite nel presente modulo rispondono a verità.

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, acconsente al trattamento dei dati personali.

Data,

In Fede

 <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p>	 <p>REGIONE PIEMONTE</p> <p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	 <p>fse per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione</p>	Logo Provincia
---	--	---	----------------

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sulla protezione dei dati personali

Io sottoscritto dichiaro di essere informato che:

1. ai sensi dell'art. 13 della legge sopra citata, tutti i dati inclusi nella documentazione oggetto della presente domanda sono necessari ai fini degli adempimenti connessi all'inserimento dei lavoratori nei percorsi di ricollocazione previsti dal Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile, dell'ITC applicato e delle lavorazioni meccaniche – AZIONE 1a e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo;
2. titolare del trattamento dei dati è la Provincia di

Data.....

FIRMA

 <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p>	 <p>REGIONE PIEMONTE</p> <p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	 <p>fse per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione</p>	Logo Provincia
---	--	---	----------------

PROVINCIA DI

Centro per l'impiego di _____

RICEVUTA

Oggetto: Presentazione DOMANDA DI CANDIDATURA per la partecipazione ai percorsi di ricollocazione previsti dal Programma Ri-Attivo – Azione 1a

Si dichiara che il Signor/ra _____

ha presentato, in data odierna, presso questo Centro per l'Impiego

la domanda di cui all'oggetto.

Data,

Il Responsabile del Centro per l'Impiego

 <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p>	 <p>REGIONE PIEMONTE</p> <p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	 <p>fse per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione</p>	Logo Provincia
---	--	---	----------------



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

*Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile,
dell'ITC applicato e delle lavorazioni meccaniche*

“Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi”

AZIONE 1.a

Anni 2013 – 2014

BUONO SERVIZI

 Unione europea Fondo sociale europeo	 REGIONE PIEMONTE Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	 per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione	Logo Provincia
--	--	--	----------------

Data emissione del Buono ___/___/___ Centro per l'Impiego di _____

Nominativo lavoratore/trice _____

Nato/a a _____ il ___/___/___ (gg/mm/aaaa)

Cod. Fisc. _____ Recapito telefonico _____

Residente in _____

Domiciliato/a in _____

BUONO SERVIZI

per la fruizione dei seguenti interventi:

SERVIZI	ATTIVITA'	ORE
A.3 Orientamento	Colloquio di Orientamento Apertura PAI (Piano d'Azione individuale)	Max 1 ora
A.4 Consulenza orientativa	Supporto alla redazione del cv e a interventi d'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati. Sperimentazione Dossier delle evidenze (Analisi di capacità e aspirazioni professionali, potenzialità e attitudini del lavoratore, individuazione delle competenze,)	Max 9 ore
A.5 Accompagnamento al lavoro	Redazione di lettere di accompagnamento al cv; Preparazione a colloqui di lavoro Attività di ricerca attiva di opportunità formative e di inserimento lavorativo Supporto all'autopromozione Assistenza all'adeguamento del progetto formativo e/o di adeguamento delle competenze di partenza Promozione di convenzioni per l'avvio di tirocini e stage Tutoraggio nei percorsi di tirocinio e di stage Consulenza per la creazione di impresa e rimando a servizi competenti	Max 20 ore
A.6 Incontro D/O	Scouting e promozione dell'utente nei confronti delle imprese Individuazione opportunità lavorative Accompagnamento a pre-selezione e selezione	

NB: I servizi A.3 e A.4 devono essere fruiti entro i primi 3 mesi dall'apertura del PAI

Il/la lavoratore/trice **ha diritto** all'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE di **Euro 1000,00 (lordi)** a partire dal 3° mese di partecipazione ai servizi di politica attiva. L'indennità può essere erogata esclusivamente a seguito della conclusione delle attività di orientamento e consulenza orientativa (10 ore).

Il/la lavoratore/trice **non ha diritto** all'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE in quanto percettore di ammortizzatori sociali.

Firma Lavoratore/trice

Firma Operatore Cpl

 Unione europea Fondo sociale europeo	 REGIONE PIEMONTE Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	 fse per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione	Logo Provincia
--	---	---	----------------

Allegato 1.**AGENZIE PER IL LAVORO**

ELENCO SEDI ACCREDITATE DA AGGIORNARE IN SEGUITO AD APPROVAZIONE DI ELENCHI PROVINCIALI DEGLI OPERATORI ATTIVI SULL'AZIONE 1A (aggiornato al 05/11/2012)

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	comune	provincia
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA GRAMSCI, 9	OVADA	AL
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	STR. BOSCOMARENGO 1/E	NOVI LIGURE	AL
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	PIAZZALE MOSSI 1	TORTONA	AL
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	VIA GAGLIAUDO, 3	ALESSANDRIA	AL
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	VIA SILVIO FERRARI 3	TORTONA	AL
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	V.LE OTTAVIO MARCHINO, 131	CASALE MONFERRATO	AL
CNOS-FAP	C.SO ACQUI, 398	ALESSANDRIA	AL
CNOS-FAP	VIA ROMITA, 67	SERRAVALLE SCRIVIA	AL
ENAIP	VIA PRINCIPATO DI SEBORGIA 6	ACQUI TERME	AL
ENAIP	P.ZZA S.MARIA DI CASTELLO, 9	ALESSANDRIA	AL
ENFAP PIEMONTE	SPALTO MARENGO 44 - PALAZZO PACTO	ALESSANDRIA	AL
API FORMAZIONE - S.C.R.L.	VIA C. PISACANE, 33	ALESSANDRIA	AL
FOR.AL CONSORZIO PER LA F.P. NELL'ALESSANDRINO	CORSO 100 CANNONI 4	ALESSANDRIA	AL
FOR.AL CONSORZIO PER LA F.P. NELL'ALESSANDRINO	VIA CARDUCCI 6	NOVI LIGURE	AL
OBIETTIVO LAVORO AGENZIA PER IL LAVORO SPA	VIA MARISCOTTI, 42	ACQUI TERME	AL
ADECCO ITALIA SPA	VIA PONTIDA 16	ALESSANDRIA	AL
ADECCO ITALIA SPA	VIALE BISTOLFI 6	CASALE MONFERRATO	AL
ADECCO ITALIA SPA	VIA GARIBALDI 47	NOVI LIGURE	AL
MANPOWER SRL	VIA VERCELLI, 3	CASALE MONFERRATO	AL
UMANA SPA	CORSO GIOVANE ITALIA 25	CASALE MONFERRATO	AL

 <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p>	 <p>REGIONE PIEMONTE Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	 <p>fse per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione</p>	<p>Logo Provincia</p>
---	--	---	-----------------------

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>comune</i>	<i>provincia</i>
CONFORM SRL	P.ZZA GIOVANNI PAOLO II, 2	CASTELNUOVO BORMIDA	AL
CONFORM SRL	VIA PIAVE, 22/24	ALESSANDRIA	AL
COMUNE DI ASTI	P.ZA SAN SECONDO 1	ASTI	AT
COMUNE DI ASTI	P.ZZA CATENA, 3	ASTI	AT
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA TESTA, 89	ASTI	AT
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	PIAZZA SUPPONITO 2	VILLANOVA D'ASTI	AT
CNOS-FAP	FRAZ. MORIALDO, 30	CASTELNUOVO DON BOSCO	AT
ENFAP PIEMONTE	PIAZZA MARCONI 3	ASTI	AT
O.R.SO. SCS	VIA CRISPI, 5	ASTI	AT
FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBA-BAROLO SCARL- APRO	VIA DEI PRATI 16	CANELLI	AT
CONSORZIO EUROQUALITA' SOC. COOP.	CORSO TORINO 20	ASTI	AT
OBIETTIVO LAVORO AGENZIA PER IL LAVORO SPA	VIA XX SETTEMBRE 126	ASTI	AT
ADECCO ITALIA SPA	PIAZZA CATENA 24/25	ASTI	AT
MESTIERI CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI S.C.S.	VIA CARDUCCI, 22	ASTI	AT
CNOS-FAP	VIA LIBERTA', 13	VIGLIANO BIELLESE	BI
ENAIP	VIA MILANO 20	BIELLA	BI
ANTEO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA PIACENZA 11	BIELLA	BI
INTOO S.R.L.	VIALE ROMA 5	BIELLA	BI
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	C.SO PIEMONTE 195/B	SALUZZO	CN
CNOS-FAP	V.LE RIMEMBRANZE, 19	BRA	CN
CNOS-FAP	VIA VERDI, 22	FOSSANO	CN
ENAIP	C.SO GARIBALDI 13	CUNEO	CN
FORCOOP	VICOLO MARTINETTO, 28	MONDOVI'	CN
FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBA-BAROLO SCARL- APRO	STR. CASTELGHERLONE 2 A	ALBA	CN
AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE A.F.P. SOC. CONS ARL	VIA MEUCCI 2	DRONERO	CN
AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE A.F.P. SOC. CONS ARL	VIA S. CROCE 6	CUNEO	CN
AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE A.F.P. SOC. CONS ARL	VIA DON ORIONE 41	VERZUOLO	CN
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO-MONREGALESE SCRL	VIA REGINA MARGHERITA 2	CEVA	CN

 Unione europea Fondo sociale europeo	 REGIONE PIEMONTE Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	 per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione	Logo Provincia
--	--	--	----------------

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>comune</i>	<i>provincia</i>
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO-MONREGALESE SCRL	VIA VILLANOVA 11	MONDOVI'	CN
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO-MONREGALESE SCRL	VIA CIRCONVALLAZIONE, 13	FOSSANO	CN
FORMONT	VIA G.U. LUIGI MASSA 6	PEVERAGNO	CN
ADECCO ITALIA SPA	CORSO F.LLI BANDIERA 5/B	ALBA	CN
WORKOPP SPA	VICOLO MARTINETTO, 28	MONDOVI'	CN
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	VIA P.GALLARATI, 4	NOVARA	NO
ENAIIP	VIA PIOVALE, 33	BORGOMANERO	NO
ENAIIP	VIA DELLE MONDARISO 17	NOVARA	NO
ENAIIP	VIALE PAGANINI, 21	OLEGGIO	NO
V.C.O. FORMAZIONE	C.SO RISORGIMENTO 420	NOVARA	NO
SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO SPA	VIA PERRONE 6	NOVARA	NO
ADECCO ITALIA SPA	CORSO GARIBALDI 119	BORGOMANERO	NO
MANPOWER SRL	VIA TORINO, 8-10	ARONA	NO
PROSPETTIVA LAVORO SRL	CORSO CAVALLOTTI 40	NOVARA	NO
PIAZZA DEL LAVORO TO SRL	VIA NEGRI, 2/B	NOVARA	NO
II.RR. SALOTTO E FIORITO	VIA GRANDI, 5	RIVOLI	TO
II.RR. SALOTTO E FIORITO	V.LE SAN PANCRAZIO 65	PIANEZZA	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	C.SO BENEDETTO BRIN, 26	TORINO	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA OLEVANO, 20	GRUGLIASCO	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	S.DA TRAFORO DI PINO 67	TORINO	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA PACCHIOTTI 51	GIAVENO	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 47	LANZO TORINESE	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA PRIMO LEVI 11	IVREA	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA MADONNA DELLE GRAZIE 4	SUSA	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA AMATI 134	VENARIA REALE	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA DON BOSCO 1/C - CASTELROSSO	CHIVASSO	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA PRINCIPI D'ACAJA 80	PINEROLO	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA IV NOVEMBRE 19	AVIGLIANA	TO

 <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p>	 <p>REGIONE PIEMONTE Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	 <p>fse per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione</p>	<p>Logo Provincia</p>
---	--	---	-----------------------

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>comune</i>	<i>provincia</i>
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	CORSO REGINA MARGHERITA 186	TORINO	TO
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	VIA PALAZZO DI CITTA', 5	CHIERI	TO
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	VIA PAOLO BOSELLI, 57	CUMIANA	TO
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	VIA ROMA, 2	PEROSA ARGENTINA	TO
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	VIA PAOLO SARPI, 123	TORINO	TO
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	VIA M.AUSILIATRICE, 36	TORINO	TO
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	VIA S.M.MAZZARELLO, 102	TORINO	TO
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	VIA PIANEZZA 110	TORINO	TO
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	VIA SAN PIETRO, 19	CHIERI	TO
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	STR. RIVALTA, 50	ORBASSANO	TO
CNOS-FAP	VIA M. AUSILIATRICE, 36	TORINO	TO
CNOS-FAP	P.ZZA G.DA VOLPIANO 2	SAN BENIGNO CANAVESE	TO
CNOS-FAP	P.ZZA REBAUDENGO, 22	TORINO	TO
CNOS-FAP	CORSO UNIONE SOVIETICA 312	TORINO	TO
ENAIIP	VIA DEL RIDOTTO 5	TORINO	TO
ENAIIP	VIA SOMALIA, 1/A	GRUGLIASCO	TO
ENAIIP	VIALE GRAMSCI 5/7 CASCINE VICA	RIVOLI	TO
ENAIIP	VIA CAVOUR, 10	SETTIMO TORINESE	TO
ENAIIP	VIA DEL RIDOTTO 5	TORINO	TO
ENAIIP	VIA POLVERIERA 25	NICHELINO	TO
ENGIM PIEMONTE	CORSO PALESTRO 14	TORINO	TO
ENGIM PIEMONTE	VIA SALUZZO, 45	TORINO	TO
ENGIM PIEMONTE	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 2/B	MONCALIERI	TO
ENFAP PIEMONTE	CORSO ALLAMANO 126/A	GRUGLIASCO	TO
SCUOLA PROFESSIONALE ORAFI 'GHIRARDI'	VIA LIGURIA 14	BORGARO TORINESE	TO
SCUOLA PROFESSIONALE ORAFI 'GHIRARDI'	VIA S. TOMMASO 17	TORINO	TO
IMMAGINAZIONE E LAVORO	VIA DURANDI 13	TORINO	TO
IMMAGINAZIONE E LAVORO	VIA PININFARINA 5	MONCALIERI	TO
FORCOOP	VIA GRESSONEY 29/B	TORINO	TO
API FORMAZIONE - S.C.R.L.	VIA PIANEZZA 123	TORINO	TO
O.R.SO. SCS	VIA BOBBIO 21	TORINO	TO
CONSORZIO SOCIALE ABELE LAVORO	VIA PAOLO VERONESE 202	TORINO	TO
CONSORZIO SOCIALE ABELE LAVORO	VIA RIVASSOLA, 18	CUORGNE'	TO

 <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p>	 <p>REGIONE PIEMONTE Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	 <p>fse per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione</p>	<p>Logo Provincia</p>
---	--	---	-----------------------

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>comune</i>	<i>provincia</i>
CONSORZIO INTERAZIENDALE CANAVESANO - C.I.A.C. SCRL	CORSO RE ARDUINO, 50	RIVAROLO CANAVESE	TO
CONSORZIO INTERAZIENDALE CANAVESANO - C.I.A.C. SCRL	VIA BATTITORE 82	CIRIE'	TO
CONSORZIO INTERAZIENDALE CANAVESANO - C.I.A.C. SCRL	VIA SAN VARMONDO ARBORIO, 5	IVREA	TO
CONSORZIO EUROQUALITA' SOC. COOP.	CORSO SVIZZERA 159-165	TORINO	TO
INFOR	VIA RIVOIRA DON 24	SAN SECONDO DI PINEROLO	TO
INFOR	VIA VENTIMIGLIA 115	TORINO	TO
FORMONT	CORSO CUNEO 15	VENARIA REALE	TO
FORMONT	CORSO MONTENERO, 57	OULX	TO
FORMONT	V.LE CARLO EMANUELE 256	VENARIA REALE	TO
SINAPSI SCS	L.GO DORA VOGHERA 22	TORINO	TO
SINAPSI SCS	VIA SAN GIOVANNI 8	CIRIE'	TO
SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO SPA	VIA ANTONIO CANOVA, 19-21	TORINO	TO
OBIETTIVO LAVORO AGENZIA PER IL LAVORO SPA	VIA MERCANTINI, 5 - ANG. VIA GIANNONE	TORINO	TO
OBIETTIVO LAVORO AGENZIA PER IL LAVORO SPA	VIA CAVOUR, 3	MONCALIERI	TO
ADECCO ITALIA SPA	VIA STELLONE 5	TORINO	TO
ADECCO ITALIA SPA	CORSO SANMAURIZIO 19	TORINO	TO
ADECCO ITALIA SPA	VIALE STAZIONE 12	MONCALIERI	TO
ADECCO ITALIA SPA	VIA BRACCINI 44	CIRIE'	TO
ADECCO ITALIA SPA	VIA LEOPOLDO REYNERI 10	RIVAROLO CANAVESE	TO
ADECCO ITALIA SPA	VIA PADRE REGINALDO GIU 11	CHIERI	TO
ADECCO ITALIA SPA	VIALE GANDHI 9	AVIGLIANA	TO
ADECCO ITALIA SPA	CORSO NIGRA 15	IVREA	TO
ADECCO ITALIA SPA	CORSO FRANCA 240/A	COLLEGNO	TO
ADECCO ITALIA SPA	VIA TRIESTE 47	PINEROLO	TO
ADECCO ITALIA SPA	VIA ROSSELLI 2/A	SETTIMO TORINESE	TO
COESA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI S.C.S.A R.L.	VIA VIGONE, 12/14	PINEROLO	TO
COESA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI S.C.S.A R.L.	VIA PINEROLO, 127	PIOSSASCO	TO
CAREER COUNSELING SRL	VIA CELLINI 22	TORINO	TO
CAREER COUNSELING SRL	VIA GIANNONE, 3	SETTIMO TORINESE	TO

 <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p>	 <p>REGIONE PIEMONTE Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	 <p>fse per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione</p>	<p>Logo Provincia</p>
---	--	---	-----------------------

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>comune</i>	<i>provincia</i>
ZONA OVEST DI TORINO SRL	P.ZZA CAVALIERI DELL'ORDINE DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA, 7	COLLEGNO	TO
MANPOWER SRL	C.SO TURATI, 53	TORINO	TO
MANPOWER SRL	VIA RONCO, 57	CARMAGNOLA	TO
MESTIERI CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI S.C.S.	VIA LULLI 8/INT.7	TORINO	TO
INTOO S.R.L.	C.SO VITTORIO EMENUELE, 59	TORINO	TO
WORKOPP SPA	VIA GRESSONEY 29/B	TORINO	TO
GI GROUP SPA	C.SO GALILEO FERRARIS, 60	TORINO	TO
GI GROUP SPA	VIA ITALIA S.N. ANGOLO VIA CARISIA, 17	RIVAROLO CANAVESE	TO
UMANA SPA	VIA GALILEO FERRARIS 15	SETTIMO TORINESE	TO
UMANA SPA	VIA GENOVESI ANG. C.SO TURATI 2	TORINO	TO
PIAZZA DEL LAVORO TO SRL	VIA ALFIERI 19	TORINO	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA MADONNA DI CAMPAGNA 9	VERBANIA	VB
ENAIPI	VIA A. ROSMINI 24	DOMODOSSOLA	VB
FORMONT	VIA BOLDRINI 38	VILLADOSSOLA	VB
V.C.O. FORMAZIONE	VIA XI SETTEMBRE 5	OMEGNA	VB
V.C.O. FORMAZIONE	VIA VEDANI 2	VERBANIA	VB
ADECCO ITALIA SPA	CORSO ROMA ANG. VIA MOLINO, 86	GRAVELLONA TOCE	VB
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA A. NOBEL 11	SANTHIA'	VC
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	C.SO ITALIA, 106	VERCELLI	VC
CNOS-FAP	C.SO RANDACCIO, 18	VERCELLI	VC
FORMATER	VIA D. JOLANDA 26	VERCELLI	VC
FORMATER	VIALE VARALLO 35	BORGOSIESIA	VC
FORMONT	PIAZZA GIOVANNI CALDERINI 10	VARALLO	VC
ANTEO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA BRIGATE GARIBALDI, 120	VARALLO	VC
ADECCO ITALIA SPA	VIA MATTEOTTI, 43	SANTHIA'	VC
ADECCO ITALIA SPA	VIA G. FERRARI, 12	BORGOSIESIA	VC
PROSPETTIVA LAVORO SRL	VIA LAVINI, 38	VERCELLI	VC

fondi strutturali
europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

 LE FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2007-2013	 REGIONE PIEMONTE Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	 per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione	Logo Provincia
--	--	--	----------------



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile, dell'ITC applicato e delle lavorazioni meccaniche

REGISTRO RILEVAZIONE ATTIVITA'

"Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi"

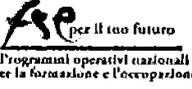
AZIONE 1.a

ANNO 2013-2014



REGIONE
PIEMONTE



 unione europea fondi strutturali europei	 REGIONE PIEMONTE Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	 per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione	Logo Provincia
--	--	---	----------------

Timbro sede attività

Soggetto attuatore: Codice anagrafico:

Sede svolgimento attività

Comune Prov.

Via n°

Referente tenuta registro

Anno:

Periodo erogazione servizi : dal al

NB: Si ricorda che il presente registro delle attività deve essere allegato alla richiesta di rimborso e deve contenere le informazioni relative alle attività svolte e concluse nel periodo corrispondente.

(a)



REGIONE
PIEMONTE



 la zona europea di sviluppo economico	 REGIONE PIEMONTE Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	 per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione	Logo Provincia
---	---	---	----------------

QUADRO DEI SERVIZI

SERVIZI	ATTIVITA'	ORE
A.3 Orientamento	Colloquio di Orientamento Apertura PAI (Piano d'Azione individuale)	Max 1 ora
A.4 Consulenza orientativa	Supporto alla redazione del cv e a interventi d'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati. Sperimentazione Dossier delle evidenze (Analisi di capacità e aspirazioni professionali, potenzialità e attitudini del lavoratore, individuazione delle competenze,)	Max 9 ore

SERVIZI*	ATTIVITA'	ORE
A.5 Accompagnamento al lavoro	Redazione di lettere di accompagnamento al cv; Preparazione a colloqui di lavoro Attività di ricerca attiva di opportunità formative e di inserimento lavorativo Supporto all'autopromozione Assistenza all'adeguamento del progetto formativo e/o di adeguamento delle competenze di partenza Promozione di convenzioni per l'avvio di tirocini e stage Tutoraggio nei percorsi di tirocinio e di stage Consulenza per la creazione di impresa e rimando a servizi competenti	Max 20 ore
A.6 Incontro D/O	Scouting e promozione dell'utente nei confronti delle imprese Individuazione opportunità lavorative Accompagnamento a pre-selezione e selezione	

*Servizi riconosciuti a risultato

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA RIPRODUZIONE DEL REGISTRO

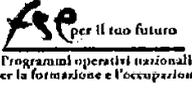
- Il frontespizio del registro deve essere riprodotto solo su fronte (retro in bianco);
- la pagina (a) deve essere riprodotta con la pagina (b) su fronte-retro;
- le pagine "rilevazione attività" devono essere riprodotte e numerate progressivamente solo su fronte (retro in bianco).

Spazio riservato alla vidimazione del registro:

Si attesta che il presente registro è composto da n° pagine per rilevazione attività.

Firma funzionario..... Data e Timbro.....



 <p>UNIONE EUROPEA FONDI STRUTTURALI</p>	 <p>REGIONE PIEMONTE</p> <p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	 <p>per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione</p>	<p>Logo Provincia</p>
---	--	---	-----------------------

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL REGISTRO

Importante: per essere validamente operativo il registro delle attività deve essere previamente vidimato dagli uffici competenti della Provincia di

1. Il registro deve essere conservato presso la sede di svolgimento effettivo delle attività e non può essere asportato senza giustificato motivo e, comunque, senza previa comunicazione agli uffici provinciali che hanno provveduto alla vidimazione. L'eventuale smarrimento del registro, verificatosi anche dopo la conclusione delle attività ivi registrate, deve essere immediatamente segnalato ai predetti uffici provinciali.
2. Il frontespizio del registro deve essere compilato in ogni sua parte prima dell'inizio delle attività e, ove possibile, prima della richiesta di vidimazione.
3. Il timbro da apporre sul frontespizio del registro deve riportare tutti gli elementi identificativi della sede responsabile delle attività erogate, compreso l'esatto indirizzo.
4. Gli interventi effettuati devono essere immediatamente registrati con tutti gli elementi richiesti. Si precisa che i destinatari dei vari servizi avranno cura di apporre la propria firma all'inizio dell'intervento, mentre gli operatori potranno apporre le rispettive sottoscrizioni anche al termine dell'attività erogata. Solo nei casi di interventi in cui non è prevista la presenza degli utenti sul registro dovrà essere apposta unicamente la firma dell'operatore.
5. Le firme degli operatori e degli utenti destinatari degli interventi devono essere apposte per esteso e in modo leggibile. Non sono, pertanto, ammesse sigle o abbreviazioni.
6. L'operatore deve apporre nell'apposito spazio l'effettivo orario di inizio e di fine dell'intervento erogato.
7. Il referente della tenuta registro deve periodicamente firmare sul registro, per esteso e in modo leggibile, nell'apposito spazio al fondo di ciascuna pagina numerata per le rilevazioni delle attività.
8. Le assenze degli utenti destinatari dei servizi devono essere evidenziate con la dicitura "ASSENTE", entro la fine della giornata in cui era prevista l'erogazione del servizio, solo se il registro risultava già compilato con i dati relativi all'intervento programmato. Altrimenti, in simili casi, nulla dovrà essere registrato.
9. Non è consentito manomettere il registro aggiungendone o sostituendone pagine. Eventuali alterazioni fortuite dello stesso che ne inficino l'integrità, verificatesi anche dopo la conclusione delle attività, devono essere tempestivamente segnalate ai competenti uffici provinciali di cui sopra.
10. In caso di necessità organizzativa, si possono utilizzare presso la stessa sede di erogazione delle attività più registri anche per lo stesso periodo, sempre previamente da vidimare presso i competenti uffici provinciali.
11. Sul registro si avrà cura di scrivere ovvero timbrare con inchiostro, o con penna tipo biro, di colore blu o nero, salvo che per l'apposizione della dicitura "ASSENTE" per la quale è consentito anche l'uso del colore rosso.
12. Nessuna abrasione e/o bianchettatura è ammessa nella compilazione del registro.
13. Eventuali correzioni – da apporre con una linea in modo da consentire comunque la lettura del testo corretto – devono essere convalidate tramite l'apposizione di un timbro in corrispondenza dell'errore e la firma del referente della tenuta registro.
14. Il referente della tenuta registro delle attività, che deve essere previamente individuato con apposito incarico scritto, ne presiede la corretta compilazione nel rispetto degli adempimenti qui richiesti.

Il referente della tenuta registro, nonché gli operatori intervenuti, sono tenuti ad ottemperare scrupolosamente alle istruzioni di cui sopra e a rendere edotti gli utenti destinatari dei servizi per quanto attiene ai loro adempimenti, in particolare sulle possibili conseguenze di carattere civile e penale in caso di firme falsamente apposte.

ULTERIORI ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLE PAGINE RILEVAZIONE ATTIVITA'

GIORNO: inserire il giorno di calendario del mese di erogazione del servizio

UTENTE: inserire cognome e nome destinatario servizio

CODICE FISCALE: inserire il codice fiscale dell'utente destinatario del servizio

OPERATORE: inserire cognome e nome dell'operatore che ha erogato il servizio

CODICE SERVIZIO: inserire il codice del servizio erogato (vedi tabella pagina 4)

SERVIZI INDIVIDUALI: inserire durata h (in frazioni orarie multiple di mezz'ora, es: 1 ora e mezza = 1,30; 30 minuti = 0,30)

SERVIZI COLLETTIVI PG: inserire durata h (in frazioni orarie multiple di mezz'ora) per Piccoli Gruppi (2-5 utenti)

SERVIZI COLLETTIVI GG: inserire durata h (in frazioni orarie multiple di mezz'ora) per Grandi Gruppi (6-14 utenti)

TOTALI: inserire la durata totale dei servizi

ORARIO: inserire hh:mm di inizio e fine servizio (la durata dei singoli servizi non può essere inferiore a 30 minuti)

FIRMA UTENTE: inserire la firma leggibile e per esteso dell'utente del servizio

FIRMA OPERATORE: inserire la firma leggibile e per esteso dell'operatore che ha erogato il servizio



